GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDÌ 14 NOVEMBRE — NUM. 267

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 35 dello statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. Domenico Farini, senatore, è nominato Presidente del Senato del Regno, per la seconda sessione della XVI Legislatura.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori del Regno:
Tabarrini comm. Marco,
Cannizzaro comm. prof. Stanislao,
Pessina comm. avv. Enrico,
Ghiglieri comm. avv. Francesco
sono nominati Vice-Presidenti del Senato del Regno per la seconda Sessione della XVI Legislatura.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Il Num. MMDCCXXXIII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società amministratrice della Cassa di risparmio di Mondovì, nelle adunanze generali dei giorni 18 giugno e 10 agosto 1887, con le quali si proponeva l'adozione di un nuovo statuto organico per la Cassa suddetta;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio del circondario di Mondovì, composto di ottantuno articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1887.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 21 agosto 1887:

Durante Nicola, segretario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età, a decorrere dal 16 settembre 1887.

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

De Stefani Carlo, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1887.

Con R. decreto del 20 settembre 1887:

Caprioli Ciro, contabile nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1887.

Con R. decreto del 6 ottobre 1887:

Rocco Alfonso, segretario in aspettativa, nell'Amministrazione carceraria, richiamato in attività di servizio in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 ottobre 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Con R. decreto del 23 ottobre 1887:

S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli, sottotenente nel 1° reggimento fanteria, promosso tenente nel 5° reggimento fanteria.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Bernasconi Luigi, tenente legione Verona, collocato in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 2 novembre 1887:

Maffei Giovanni, tenente 73 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Gerli Luigi, id. in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 4 novembre 1887:

Paoletti cav. Leandro, colonnello comandante 46 fanteria, collocato in disponibilità.

Ghelardi cav. Guido, id. id. l'58 id., trasferito al comando del distretto di Ascoli Piceno.

Oberti cav. Pietro, tenente colonnello id. distretto di Ascoli Piceno, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Gagliardi Francesco, sottotenente 92 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Napoli), ed assegnato al 92 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Balbi Girolamo, tenente reggimento Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 ottobre 1887:

Accattino cav. Giuseppe, tenente colonnello Comitato artiglieria e genio, incaricato delle funzioni di segretario della sezione genio Comitato artiglieria e genio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Scala Achille, sottotenente medico reggimento cavalleria Milano, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto con anzianità 23 novembre 1885 fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Nola), ed assegnato al reggimento cavalleria Vicenza.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 ottobre 1887:

Balla Giacomo tenente contabile in aspettativa, collocato a riposo dal 16 novembre 1887 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 novembre 1887:

Godino Carlo, capitano contabile 33 fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 novembre 1887 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1887:

Del Giudice Giovanni, tenente di complemento distretto Napoli, trasferito col suo grado nella milizia territoriale, fanteria, 220 battaglione, 1ª compagnia (Caserta).

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Alfarano-Capeco Benedetto, sottotenente di complemento del 2 reggimento fanteria (cacciatori) del corpo speciale d'Africa, già effettivo al distretto di Lecce, revocata la destinazione al corpo speciale d'Africa, ed annullate le disposizioni relative allo stipendio ed indennità, di cui al R. decreto 2 ottobre 1887.

Con R. decreto del 4 novembre 1887:

Costa-Reghini Rigo, sergente in congedo illimitato del reggimento cavalleria Catania, proveniente dai volontari di un anno, domiciliato a Bologna, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, assegnato effettivo al distretto di Bologna e destinato al reggimento cavalleria Umberto I.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1887:

Ganadu Pietro, sottotenente di complemento 129 battaglione (Sassari), trasferito in tale qualità nel corpo contabile militare ed assegnato al distretto di Sassari.

Batti Giuseppe, id. id. 26 id. (Piacenza), id. id. id. Milano.

Doneddu Efisio, id. id. 125 id. (Cagliari), id. id. id. Cagliari.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Borghesio Firmino, tenente riserva fanteria, trasferito collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, 44 battaglione, 3ª compagnia Monza.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 30 ottobre 1887:

Ghisi Abbondio, sottotenente contabile di milizia territoriale distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Pastori Enrico, id. id. id. Verona (5ª comp. sussistenze), id. id.

Cristofori Giuseppe, id. id. id. Bologna (6ª comp. sussistenze), id. id.

Con R. decreto del 2 novembre 1887:

Giordano Carlo, tenente fanteria milizia territoriale, 238 batt., Salerno, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 novembre 1887:

Penco Gio. Battista, sottotenente fanteria milizia territoriale, 71 batt., trasferito nel corpo sanitario della milizia stessa col grado di sottotenente medico (genio, brigata Piacenza).

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 21 ottobre 1887:

Modotti cav. Edoardo, topografo principale di 1ª classe istituto geografico militare, collocato a riposo per sua domanda.

Con R. decreto del 30 ottobre 1887:

Torelli Carlo, ragioniere geometra di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla direzione genio Genova.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0,0 cioè: n 715 836, e n. 860,679 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 350 e lire 400, al nome di *Protto Filomena* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Protto Maria Filomena* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 845,163 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di De Stefano *Giovan Franceseo* di Giuseppe domiciliato in Sanza (Salerno) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Stefano *Giovan Vincenzo* di Giuseppe ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 219,225 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36285, n. 253,532 id. id. id. al n. 69592 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60 e L. 25, al nome di Vitagliano *Ventura* fu Bartolomeo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vitagliano *Fortuna* fu Bartolomeo vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale della Statistica

Statistica delle Società di mutuo soccorso nel 1885.

Nel n. 159 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno si è iniziata la pubblicazione di alcuni dati sommari della statistica che si sta facendo delle Società di mutuo soccorso, alla data del 31 dicembre 1885, incominciando con quelle esistenti nel Piemonte. Tale pubblicazione fu continuata nei nn. 193 per la Liguria, 207 per la Lombardia, 224 pel Veneto, 231 per l'Emilia, 239 per la Toscana e 248 per l'Umbria, le Marche ed il Lazio. Si prosegue ora la pubblicazione di questi riassunti, dando le notizie relative alle Società esistenti negli Abruzzi e Molise e nella Campania.

Abruzzi e Molise e Campania.

Nelle quattro provincie degli Abruzzi e Molise furono notificate dai prefetti al Ministero come esistenti 176 società di mutuo soccorso, che avevano insieme più di 25,050 soci effettivi. Finora risposero ai questiti solamente 108 società con 16,264 soci; le altre 68, con più di 8,786 soci, non inviarono ancora le notizie richieste.

Nelle cinque provincie della Campania vennero notificate come esistenti 451 società, delle quali 432 contavano complessivamente 69,717 soci effettivi. — Delle 451 società, solamente 262, con oltre 33,787 soci hanno risposto, e le altre 189, con più di 30,930 soci, non fornirono ancora i dati richiesti.

Alle notizie sommarie relative alle società che risposero al questionario si fa seguire l'elenco di quelle che ancora non risposero, coll'indicazione del rispettivo numero dei soci, quale era stato indicato dai prefetti alcuni mesi prima della situazione a cui si arresta la presente statistica.

La statistica precedente, del 1878, aveva trovato negli Abruzzi e Molise 43 società con 5,028 soci e nella Campania 78 società con 15,716 soci effettivi.

PROVINCIA DI AQUILA DEGLI ABRUZZI

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Amatrice	Società dei reduci dalle patrie battaglie.	1879	12	5	124	124	100
2	»	operaia cooperativa di M. S.	1881	140	—	851	186	2,046
3	Antrodoco	operaia di M. S.	1881	125	—	739	545	2,054
4	Àquila degli Abruzzi	Associazione generale di M S. tra sott'ufficiali e soldati in congedo	1884	131	—	675	664	522
5	»	Società aquilana di M. S. dei reduci dalle patrie battaglie	1879	60	—	298	230	60
6	Avezzano	operaia di M. S.	1876	195	520	1,676	925	6,700
7	Barete	operaia di M. S.	1884	160	70	548	548	25
8	Borbona	operaia di M. S.	1883	100	183	490	395	1,200
9	Bugnara	operaia di M. S.	1884	44	—	184	28	461
10	Campo di Giove (Cansano)	operaia di M. S.	1884	167	—	1,583	597	987
11	Castel di Sangro	di M S. fra operai e agricoltori.	1866	135	352	1,159	560	5,468
12	Castel del Monte	Fratellanza operaia	1884	80	178	706	293	413
13	Cittaducale	Società operaia	1831	104	56	255	218	2,309
14	Cocullo	Fascio delle forze operaie.	1884	72	14	505	176	505
15	Introdacqua	Società operaia di M. S.	1884	124	—	504	191	492
16	Leonessa	di M. S.	1882	61	58	484	158	930
17	Magliano de' Marsi	operaia di M. S.	1881	82	95	818	483	3,735
18	Ofena	operaia di M. S.	1882	125	520	1,475	879	2,178
19	Pacentro	generale di M. S.	1873	125	—	—	—	2,087
20	Pentima	operaia di M. S.	1883	196	275	2,488	585	1,902
21	Pescasseroli	operaia di M. S.	1884	186	—	3,194	229	2,987
22	Pescina	operaia di M. S.	1879	53	288	675	661	1,614
23	»	Unione agricola artigiana	1882	152	391	869	798	1,485
24	Pettorano sul Gizio	Società operaia di M. S.	1877	165	51	1,514	125	1,489
25	Pizzoli	operaia di M. S.	1883	290	326	1,571	1,085	485
26	Popoli	operaia di M. S.	1874	170	701	2,007	1,497	10,183
27	»	Circolo « Progresso, ordine e lavoro »	1882	228	80	1,621	415	1,408
28	Posta	Società operaia di M. S.	1865	103	—	48	53	—
29	Rivisondoli	operaia di M. S.	1882	230	271	1,394	1,031	4,232
30	Rocca di Mezzo	operaia di M. S. « Lavoro e Libertà »	1883	46	120	527	195	934
31	Roccaraso	operaia di M. S.	1876	201	405	1,652	662	6,577
32	S. Demetrio ne' Vestini	operaia di M. S.	1884	126	454	961	797	1,303
33	Solmona	operaia di M. S. tra i sarti.	1882	64	164	258	164	1,167
34	»	agricola « Panfilo Serafini »	1882	155	87	380	217	163
35	»	generale di M. S- « Umberto I »	1873	520	167	852	773	—
36	Villetta Barrea	operaia di M.S.	1884	264	—	1,227	716	2,099

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Aquila	Società operaia	450
2	»	muratori	23
3	»	fabbri ferrai	47
4	Aquila	falegnami	80
5	»	scalpellini	10
6	»	calzolai	80

Segue **Aquila degli Abruzzi**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
7	Aquila	Società dei sarti. . . .	42
8	»	barbieri e parrucchieri.	20
9	»	pastai e mugnai . . .	80
10	»	cappellai.	28
11	»	filarmonica	200
12	»	cuochi e camerieri . .	39
13	»	arti, industrie e mestieri	60
14	»	beccai.	20
15	»	filodrammatica. . . .	70
16	»	pittori.	16
17	»	cocchieri.	52
18	Campo di' Giove	operaia di M. S. . . .	91
19	Capestrano	operaia di M. S. . . .	102
20	Celano	Società di M. S. . . .	116
21	»	di M S. fra operai « Umberto I »	89
22	Fossa	operaia	160
23	Introdacqua	« I figli di Garibaldi » .	50
24	Pescocostanzo	operaia	130
25	Rojano	di M. S.	150
26	Rivindonsoli	di M. S.	341
27	Solmona	dei calzolai	95
28	»	Fratellanza « Regina Margherita »	312
29	Tagliacozzo	Società operaia ed agricola	200

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Bagnoli del Trigno	Società operaia di M. S. « Principe di Napoli »	1883	50	—	100	95	150
2	Baranello	operaia di M. S.	1882	75	—	470	30	400
3	Bonefro	operaia di M. S.	1883	269	580	1,966	1,074	892
4	Cámpobasso	operaia di M. S. « Principe di Napoli »	1870	821	430	4,030	1,490	7,472
5	Capracotta	operaia di M. S. dei vetturini. . . .	1881	97	—	459	19	1,087
6	»	di M. S. fra i pastori.	1874	143	202	400	247	2,000
7	Casacalenda	operaia di M. S. « Principe Amedeo »	1875	122	569	1,400	1,057	8,400
8	Colletorto	di M. S. « Umberto I »	1883	66	154	552	555	803
9	Frosolone	operaia di M. S.	1883	90	15	875	311	2,425
10	Gambatesa	operaia di M. S « Re Umberto » . .	1882	113	60	322	322	—
11	Guglionesi	operaia di M. S. « Umberto I » . . .	1879	85	265	1,011	597	4,113
12	Jelsi	operaia di M. S. « Italia e Casa Savoia »	1884	162	—	929	103	1,040
13	Larino	operaia « Regina Margherita » . . .	1868	181	100	1,280	1,062	2,705
14	Macchiagodena	operaia di M. S « Lega del Lavoro »	1885	508	190	1,275	710	565
15	»	« Libertà e Risorgimento ».	1885	557	130	837	713	124
16	Montagano	di M. S. « Damiano Petrane ». . . .	1884	73	—	382	187	195
17	Monteroduni	operaia « Uguaglianza, Fratellanza, e Libertà »	1885	117	—	400	330	70
18	Montorio nei Frentani	operaia « Principe di Carignano » . .	1877	77	96	262	96	—
19	Pietracatella	operaia di M. S- « Umberto I »	1882	135	131	945	296	2,236
20	Ripabottoni	operaia di M. S.	1885	260	—	2,352	500	1,852

Segue **Campobasso**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
21	Ripalda	Società operaia di M. S.	1882	62	170	295	281	14
22	S. Martino in Pensilis	operaia di M. S.	1879	223	3,215	15	3,722	6,502
23	S. Pietro Avellana	operaia di M. S.	1885	49	—	292	198	94
24	Santa Croce di Magliano	di M. S. « Principe Ereditario ». . .	1880	108	150	673	550	1,000
25	S. Elia a Pianisi	operaia di M. S. « Regina d'Italia ». .	1884	260	—	—	—	421
26	Termoli	operaia di M S. « Duca di Genova »	1878	124	860	1,11	1,080	6,300
27	Tufara	operaia di M. S.	1883	133	—	—	—	—
28	Venafro	operaia « Libertà, Uguaglianza e Fratellanza ».	1877	156	678	1,627	1,518	4,189
29	Gildone	operaia di M. S.	1883	38	71	48	188	100
30	Pescopennataro	operaia di M. S.	1882	113	—	—	—	2,929

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Agnone	Associazione di M. S. « Re Umberto »	211
2	Capracotta	Società artigiana di M. S.	120
3	Castropignano	operaia	100
4	Ferrazzano	« Principe di Napoli » .	200
5	Fossalto	« Progresso e Lavoro »	47
6	Gildone	« Regina Margherita » .	200
7	Isernia	operaia di M. S. . . .	320
8	Macchiagodena	operaia di M. S. . . .	430
9	Monteroduni	operaia di M. S. . . .	119
10	Pietracupa	« Libertà e lavoro ». .	120
11	Riccia	« Vincenzo Gramigna ».	130
12	Salcito	« Amore e Libertà ». .	150
13	Vinchiaturo	« Onestà e Lavoro ». .	169
14	Carovilli	operaia	—
15	Carpinone	operaia	—
16	Pescopennataro	operaia	—
17	San Massimo	operaia	—

PROVINCIA DI CHIETI

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali e al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETA'	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Atessa	Società operaia di M. S.	1865	152	357	1,505	987	15,091
2	»	di M. S. « Patria e Lavoro ». . . .	1884	103	10	555	282	—
3	Casalbordino	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1881	72	167	757	363	2,337
4	Casoli	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1877	22	—	151	60	1,636
5	Chieti	operaia di M. S. dei falegnami . . .	1884	74	—	505	352	133
6	»	operaia di M S.	1861	233	1,733	2,926	2,733	11,982

Segue Chieti

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
7	Crecchio	Società operaia di M S. ed istruzione .	1879	79	—	409	270	1,750
8	Filetto	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1884	86	—	1,382	784	933
9	Fossacesia	operaia di	1877	82	293	637	369	1,771
10	Francavilla al Mare	operaia di M. S.	1878	210	282	1,096	428	1,695
11	Gessopalena	operaia di M S. ed istruzione . . .	1876	47	36	355	36	748
12	Gissi	operaia di M. S.	1885	98	—	787	169	619
13	Guardiagrele	operaia di M. S.	1878	264	317	2,341	745	10,903
14	Lanciano	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1875	581	1,519	4,218	2,478	13,619
15	Manoppello	di M. S. degli operai.	1884	171	—	2,850	—	2,850
16	Mozzagrogna(Romagnoli)	operaia di M. S. degli agricoltori . .	1881	45	224	404	305	1,657
17	Orsogna	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1877	241	699	2,296	1,122	10,552
18	Patena	operaia di M. S.	1876	117	65	837	349	5,346
19	Palmoli	operaia di M. S.	1884	132	19	1,363	1,323	711
20	Palombaro	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1883	137	58	671	128	1,834
21	Rocca S. Giovanni	di M. S. fra gli operai	1882	111	313	1,015	531	2,640
22	Rocca S. Giovanni	di M. S. fra gli operai	1882	18	108	179	169	385
23	Salle	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1885	98	—	588	—	588
24	San Salvo	operaia di M. S.	1885	46	15	518	212	66
25	S. Maria Imbaro	operaia di M. S.	1881	69	406	367	428	342
26	Torino di Sangro	operaia di M. S.	1884	46	—	422	151	271

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Castelfrentano	Società operaia di M. S.	145
2	»	Associazione di M. S. .	202
3	Lettomanoppello	Società di M. S	71
4	Palena	di M. S.	144
5	Pescara	operaia di M. S. . . .	130
6	San Buono	operaia corde armoniche	85
7	S. Vito Chietino	di M. S.	150
8	»	fra marinari.	34

PROVINCIA DI TERAMO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Alanno	Società operaia di M. S.	1884	120	—	1,477	821	1,106
2	Atri	operaia di M. S.	1877	254	1,964	2,847	2,332	10,750
3	Castellammare Adriatico	operaia di M. S.	1883	317	656	3,260	1,536	6,265

Segue Teramo

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
4	Castellammare Adriatico	Lega dei figli del lavoro	1884	353	300	2,392	1,680	1,000
5	Città Sant'Angelo	Società operaia di M. S.	1879	143	166	983	249	7,926
6	Giulianova	operaia di M. S.	1875	149	508	1,6[illegible]6	669	5,110
7	Loreto Aprutino	operaia di M. S.	1866	212	1,096	2,100	1,300	8,761
8	Montepagano	Fratellanza cittadina	1884	91	—	646	200	738
9	Montorio al Vomano	Società operaia d'istruzione e M. S.	1872	150	650	1,079	1,079	4,000
10	Nereto	Associazione di M. S. per gli operai	1878	126	143	608	391	1,871
11	Penne	Società di M. S. fra gli operai	1876	229	1,473	1,655	1,778	8,650
12	S. Omero	operaia di M. S.	1881	88	352	632	409	3,660
13	Silvi	operaia di M. S. ed educazione	1877	99	86	256	151	919
14	Spoltore	operaia	1880	60	81	517	253	1,936
15	Teramo	dei cappellari	1849	11	99	156	100	55
16	Torre de' Passeri	operaia di M. S. (giovane)	1882	121	139	785	405	2,845

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Bisenti	Società operaia di M. S.	102
2	Castiglione Messer Raimondo	Fratellanza operaia.	187
3	»	Società operaia di M S.	127
4	Catignano	operaia di M. S.	92
5	Civitella Casanova	Fratellanza artigiana	130
6	»	Società operaia di M. S.	300
7	Montesilvano (Cappelle)	operaia di M. S.	46
8	Mosciano S. Angelo	operaia di M. S	130
9	Penne	generale operaia	240
10	Pianella	operaia di M. S.	130
11	Teramo	Fratellanza artigiana	409
12	»	Società dei reduci e franchi tiratori	264
13	»	operaia	186
14	Torre de' Passeri	operaia di M. S.	63

PROVINCIA DI AVELLINO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Ajello del Sabato	Società operaia agricola	1884	38	—	237	—	—
2	Altavilla Irpina	Lega operaia d'arti e mestieri	1883	67	—	427	405	21
3	»	Società di M. S. ed istruzione fra agricoltori	1881	74	—	—	—	—
4	Ariano di Puglia	operaia di M. S.	1874	175	—	1,460	718	9,557
5	Avellino	operaia di M. S.	1861	294	1,534	6,271	2,755	35,712

Segue **Avellino**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
6	Bagnoli Irpino	operaia di M. S.	1883	83	—	507	199	388
7	Bajano	operaia di M. S. « Principe di Napoli ».	1885	143	289	507	304	(—101)
8	Bisaccia	di M. S. ed istruzione operaia . . .	1883	82	—	304	437	1,006
9	Calitri	operaia di M. S.	1878	90	20	554	246	1,204
10	Caposele	operaia di M. S.	1882	163	186	709	499	1,757
11	Castel Baronia	operaia e commerciale di M. S. . . .	1885	96	—	781	744	36
12	Cesinali	operaia di M. S.	1883	72	24	315	287	—
13	Fontanarosa	operaia di M. S. « Istruzione e fratellanza »	1882	60	—	—	—	—
14	Forino	operaia di M. S.	1883	—	—	63	100	—
15	Guardia Lombardi	operaia « Francesco De Sanctis » . .	1884	—	13	1,079	1,139	—
16	Lapio	Circolo agricolo operaio dell'Unione Costituzionale	1884	75	222	378	337	40
17	»	Società operaia di M. S. « Libertà e fratellanza »	1883	190	135	700	500	200
18	Lioni	Associazione di M. S.	1883	135	700	1,110	1,125	1,253
19	Mercogliano	Società operaia di M. S.	1884	118	480	1,479	948	532
20	»	agricola operaia di M. S. « Principe di Napoli »	1884	198	—	1,004	1,004	150
21	Mirabella Eclano	operaia di M. S.	1882	130	30	462	462	620
22	Monocalzati	operaia di M. S.	1885	90	10	543	364	179
23	Monteforte Irpino	operaia di M. S.	1882	51	160	1,120	788	2,594
24	Montefusco	operaia di M. S.	1883	158	32	1,004	289	1,040
25	Montella	operaia agricola industriale	1885	152	—	1,216	964	752
26	Montemarano	operaia di M. S.	1884	163	580	983	980	3
27	Montemiletto	operaia di M. S.	1884	76	17	673	327	346
28	Montoro Superiore	di M. S.	1883	6	—	—	—	50
29	Morra Irpino	operaia di M. S.	1884	78	190	867	763	954
30	Mugnano del Cardinale	operaia di M. S.	1881	119	—	—	—	—
31	Nusco	operaia di M. S. e perfezionamento.	1885	100	—	350	350	—
32	Orsara Dauno Irpina	« Fratelli Cairoli ».	1878	270	—	—	—	—
33	Paternopoli	operaia di M. S.	1884	100	17	815	500	942
34	Pietradefusi	operaia di M. S.	1883	132	460	950	708	272
35	Prata di Principato Ultra	operaia di M. S.	1883	208	367	1,248	1,248	700
36	Pratola Serra	operaia di M. S.	1883	168	191	309	321	—
37	Quadrelle	Lega dei figli del lavoro « Andrea Mottis »	1885	61	—	395	715	320
38	S. Andrea di Conza	Società operaia di M. S.	1882	204	170	1,224	327	3,973
39	S. Angelo de' Lombardi	operaia di M. S.	1882	75	—	908	520	664
40	Serino	operaia di M. S.	1883	132	280	1,815	1,055	2,193
41	Solofra	di M. S. fra gli operai conciapelli di S. Agata	1884	119	638	1,121	885	636
42	»	Associazione di M. S. fra i coloni . . .	1884	78	226	478	456	123
43	»	Società operaia colonica	1884	90	415	1,174	605	719
44	Villanova del Battista	operaia di M. S. « Verità e lavoro ».	1885	30	43	575	631	285
45	Volturara Irpina	operaia di M. S.	1882	151	212	888	1,492	507

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Altavilla Irpina	Unione operaia cooperativa.	121
2	Atripalda'	Società operaia di M. S. .	287
3	Anzano degli Irpini	« Umberto I ».	150
4	Bagnoli Irpino	operaia di M. S. . . .	512
5	Bonito	di M. S.	299
6	Casalbore	« moralità e lavoro » .	35
7	Caposele	operaia di M. S. . . .	70
8	Cervinara	operaia di M. S. . . .	470
9	Chiusano	operaia di M. S. . . .	—
10	Frigento	di M. S.	250
11	»	di M. S.	115

Segue **Avellino**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti	N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
12	Greci	Circolo agricolo. . . .	60	20	Orsaro	Società di M. S. . . .	224
13	»	Società di M. S.. . . .	550	21	Rocchetta S. Antonio	operaia di M. S. . . .	150
14	Grottaminarda	di M. S.	60	22	»	di M. S.	140
15	»	educativa	34	23	Savignano di Puglia	Fascio	120
16	Lauro	operaia di M. S. . . .	160	24	Summonte	Società operaia di M. S..	—
17	»	« Beniamino Franklin ».	110	25	Taurano	di M. S. fra agricoltori.	85
18	Monocalzati	agricola di M. S. . . .	—	26	Teora	operaia di M. S. . . .	114
19	Monteleone di Puglia	« Principe di Napoli » .	100	27	Torre le Nocelle	operaia di M. S. . . .	—

PROVINCIA DI BENEVENTO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1								
2	Apice	Associazione operaia di M. S.	1883	183	281	1,775	1,087	2,766
3	Arpaja	Società operaia di M. S.	1885	58	54	657	938	453
4	Baselice	operaia di M. S.	1881	72	—	205	94	212
5	Benevento	operaia di M. S.	1864	950	3,395	8,309	5,187	31,190
6	Buonalbergo	operaia di M. S.	1879	186	552	1,492	963	1,279
7	Casalduni	operaia di M. S.	1883	61	—	554	410	444
8	Castelpoto	di M. S. « fratellanza e lavoro » . .	1882	65	430	340	540	640
9	Castelvetere in Val Fortore	operaia di M S.	1884	132	3,600	81	3,690	—
10	Ceppaloni	operaia di M. S.	1883	170	—	—	—	—
11	Cerreto Sannita	di M S. fra gli operai di	1881	165	40	1,800	590	590
12	Durazzano	agricola, artistica, operaia « Principe di Napoli »	1885	108	—	212	228	—
13	Faicchio	operaia di M. S.	1881	130	80	753	330	2,270
14	Fojano di Val Fortore	operaia agricola di M. S.	1884	111	1	914	781	—
15	»	operaia agricola di M. S.	1884	188	60	286	266	20
16	Molinara	operaia di M S.	1883	112	—	500	100	500
17	Montesarchio	operaia di M. S.	1881	74	237	762	823	521
18	Morcone	Sannitica di arti e mestieri . . .	1882	179	135	2,160	562	1,598
19	»	operaia di M. S.	1882	246	259	2,389	492	2,623
20	Paduli	operaia di M. S.	1883	275	836	2,724	1,329	2,838
21	S. Giorgio la Molara	operaia di M. S.	1882	41	75	286	204	1,211
	S. Giorgio la Montagna	operaia di M. S.	1881	56	7	355	72	762
22	S. Croce di Morcone	operaia di M. S.	1882	188	380	1,825	710	2,191
23	Solopaca	operaia di M. S.	1881	116	524	903	855	396
24	Vitulano	di M. S.	1880	142	704	1,064	804	4,000

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Casalduni (Ponte)	Società di M. S. . . .	112
2	Castelvetere in Val Fortore	operaia di beneficenza .	177
3	Pontelandolfo	di M. S.	211
4	Solopaca	di M. S.	292

PROVINCIA DI CASERTA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. Progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Acerra	Società operaia di M. S., lavoro, filantropia e previdenza	1885	246	—	909	748	1,361
2	Alvito	operaia di M. S.	1884	286	—	1,876	142	2,118
3	Aversa	operaia di M. S.	1861	291	665	1,970	1,788	5,649
4	»	Società di M. S. fra gli operai muratori.	1884	107	—	1,494	2,670	1,354
5	Baia e Latina	operaia di M. S.	1878	102	328	821	794	1,708
6	Caiazzo	operaia di M. S.	1882	65	91	390	272	306
7	Calvi Risorta (Visciano)	operaia di M. S. « Libertà e lavoro ».	1881	153	189	431	285	532
8	Capua	operaia di M. S. « dei Campi stellati ».	1875	257	801	2,234	2,172	6,320
9	»	Circolo sabaudo di M. S. fra gli artigiani.	1884	39	—	1,203	647	987
10	»	Società artigiana di M. S. « Ettore Fieramosca ».	1879	121	489	1,660	1,437	2,058
11	Capua (S. Angelo in Formio)	agricola tifutina.	1883	—	—	—	—	—
12	Carinola	operaia di M. S. « Libertà e lavoro ».	1885	142	278	1,067	1,126	58
13	»	operaia falernitana di M. S.	1885	129	—	664	620	495
14	Carinola (Nocelleto)	operaia agricola di M. S.	1885	146	59	519	474	135
15	Carinola (Casale)	operaia di M. S.	1875	66	8	238	111	1,262
16	Casagiove	operaia di M. S.	1882	—	—	—	—	—
17	Casapulla	operaia « Libertà e dovere ». . . .	1882	111	812	1,113	1,027	1,878
18	Caserta	operaia di M. S. « Giuseppe Garibaldi »	1861	131	90	995	307	1,626
19	Caserta (Casolla)	operaia di M. S.	1883	201	980	1,549	1,205	1,820
20	Caserta	Circolo « Morale e lavoro ».	1880	107	391	1,043	951	2,814
21	Caserta (Tuoro)	Società di M. S.	1883	209	159	1,025	650	615
22	»	Fratellanza di soccorso.	1884	388	157	892	693	553
23	Caserta	Società di M. S. fra cuochi, camerieri e affini.	1884	24	—	671	574	480
24	Cassino	operaia di M. S.	1863	269	1,210	2,645	1,646	4,882
25	»	reduci dalle patrie battaglie	1862	25	—	—	—	—
26	»	progressista di M. S.	1884	169	—	1,340	542	1,203
27	Castelforte	operaia di M. S.	1882	67	260	233	385	1,014
28	Castel Morrone	di M. S. « Lavoro e unione ». . . .	1885	48	—	1,105	—	—
29	Conca della Campania	operaia	1884	40	—	739	183	1,232

Segue **Caserta**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
30	Curti	di M. S. « Lavoro e progresso » . .	1882	79	3	626	1,232	839
31	Esperia	operaia	1881	21	7	140	14	527
32	Fondi	operaia di M. S.	1880	52	51	622	452	1,086
33	Frignano Maggiore	operaia « Lavoro, M. S. ed istruzione Angelo Lupoli ».	1883	72	448	571	566	44
34	Gaeta	operaia di M. S.	1866	250	1,140	2,630	1,790	9,284
35	Gaeta (Borgo Gaeta)	operaia di M. S.	1863	137	688	1,057	1,040	7,101
36	Isola del Liri	Associazione operaia di M. S.	1863	760	3,970	8,671	7,070	25,145
37	Lenola	Società operaia di M. S.	1835	42	—	236	121	198
38	Lusciano e Ducenta	operaia	1882	144	274	880	651	332
39	Maddaloni	agricola di M. S.	1884	99	—	637	723	500
40	»	operaia di M. S. maddalonese. . . .	1866	262	377	1,403	806	10,626
41	Macerata di Marcianise	di M. S. agricola industriale	1882	56	—	363	121	1,562
42	Marcianise	di mutua beneficenza « G. Lucarelli ».	1881	184	—	—	300	85
43	»	operaia di M. S.	1881	215	275	1,793	550	2,161
44	Marigliano	operaia di M. S.	1877	31	31	217	101	2,545
45	Marzano Appio	operaia di M. S.	1882	70	147	518	226	1,203
46	Mignano	operaia di M. S.	1877	60	64	322	161	1,190
47	Minturno	operaia di M. S.	1880	370	—	—	—	—
48	Mondragone (S. Angelo)	operaia « Pensiero e lavoro » . . .	1885	45	—	—	—	100
49	Nola	operaia di	1879	358	282	3,463	778	6,340
50	Palma Campania	industriale di M. S. « Vincenzo Russo ».	1885	45	20	393	340	58
51	Piedimonte d'Alife	di M. S. operaia	1863	304	1,135	4,597	3,339	16,397
52	Piedimonte S. Germano	operaia di M S.	1884	85	95	1,198	581	686
53	Pietramelara	Associazione e lavoro	1878	[illegible]	65	285	74	1,240
54	Pietravairano	Società operaia.	1882	329	—	329	53	276
55	Pignataro Maggiore	operaia « Libertà e lavoro ». . . .	1882	400	800	975	975	—
56	Pontecorvo	industre agricola di M. S.	1878	125	211	815	347	1,230
57	Presenzano	Associazione agricola e industriale . .	1834	117	140	951	960	491
58	»	Società operaia agricola del progresso di M S	1884	72	120	648	720	400
59	Recale	operaia agricola di M. S.	1881	235	40	1,062	918	654
60	Riardo	operaia « Affermazione al lavoro ». .	1885	131	12	132	148	16
61	Rocca d'Evandro	operaia di M S.	1881	55	75	130	75	150
62	Roccasecca	operaia di M. S.	1884	308	900	1,562	1,216	346
63	S. Donato Val di Comino	di M. S fra gli operai	1882	56	237	667	425	2,163
64	S. Giorgio a Liri	Associazione di M. S. « Vittorio Emanuele »	1878	63	148	1,447	243	1,989
65	S. Pietro Infine	Società operaia di M S.	1883	161	76	1,344	613	4,947
66	S. Prisco	di M. S. « Lavoro e progresso ». . .	1884	100	—	1,440	2,570	1,120
67	»	agricola, industriale, artigiana di M. S.	1885	165	—	1,477	2,063	606
68	S. Maria Capua Vetere	agricola ed operaia di M. S. « Re Carlo Alberto ».	1885	40	—	305	2 5	89
69	»	di M. S. fra i calzolai, sellai e guantai.	1871	47	190	462	414	1,485
70	»	di M. S. « Principe Ereditario ». . .	1883	52	—	853	724	130
71	»	agricola industriale di M. S	1882	67	—	795	268	1,174
72	»	« Giuseppe Garibaldi ».	1876	154	1,271	2,378	2,483	8,353
73	S. Tammaro	agricola di M. S.	1885	112	201	595	621	112
74	S. Angelo d'Alife	operaia di M. S.	1879	218	340	1,246	518	3,296
75	S. Apollinare	Associazione di M. S. « Casa di Savoia »	1885	34	600	2,871	2,871	260
76	»	Società operaia di M. S. « Casa di Savoia »	1885	91	—	777	335	442
77	S Cosmo e Damiano	operaia « Onestà e lavoro »	1882	57	174	412	290	696
78	Saviano	operaia di M. S. di S. Erasmo . . .	1884	32	91	454	582	454
79	Sessa Aurunca	« Ordine, lavoro risparmio ». . . .	1871	158	172	1,252	309	3,712
80	» (Sorbello)	operaia « Unione, lavoro, risparmio ».	1885	54	17	270	425	61
81	Sessa Aurunca	anonima cooperativa.	1885	25	—	18,892	135	18,757
82	» (Carano)	operaia « Unione, lavoro, risparmio ».	1885	204	170	1,779	885	894
83	» (Avezzano)	operaia « Unione, libertà, lavoro ». .	1885	69	81	454	583	— 129
84	» (Cupa)	operaia « Ordine, lavoro, rispermio ».	1884	41	15	326	340	487
85	» (Castrese)	operaia « Ordine, lavoro, risparmio ».	1883	63	—	454	53	905
86	Sparanise	operaia di M. S.	1876	91	72	635	308	470
87	Teano	operaia di M. S.	1880	51	219	346	298	163
88	Tora e Piccilli	operaia di M. S.	1882	74	192	878	276	2,509
89	Trentola	operaia di M. S. ed istruzione . . .	1883	86	73	525	240	827
90	Vairano Patenora	operaia	1885	120	72	480	480	—
91	Villa Santa Lucia	operaia di M. S.	1885	115	—	1,030	122	908
92	S. Maria Capua Vetere	dei parrucchieri	1879	22	247	300	317	—
93	»	dei lavoranti fornai	1879	19	60	198	165	32
94	Palma Campania	operaia di M. S. Umberto I	1878	140	352	1,474	902	2,563
95	Sora	di M. S. fra gli operai	1865	99	779	1,396	1,242	4,217

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 15 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Acerra	Società operaia di M. S.	550
2	Arpino	Associazione operaia . .	231
3	Carinola (Falciano)	Società operaia di M. S.	184
4	Carinola (Casanova)	operaia di M. S . . .	72
5	Cervaro	operaia di M. S. . . .	51
6	Cicciano	operaia	214
7	Palma Campania	di M. S. fra i negozianti vaccinici	60
8	Pietramelara	amore e lavoro . . .	100
9	Roccamonfina	di M. S.	150
10	Santa Maria Capua Vetere	dei giornalieri muratori.	82
11	»	cordai.	60

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
12	San Nicola la Strada	operaia agricola . . .	650
13	»	operaia filantropica . .	444
14	San Tammaro	operaia agricola . . .	140
15	Teverola	operaia (sezione Aversa)	30
16	Teano	Circolo nazionale . . .	30
17	Sessa Aurunca (Sorbello)	operaia	26
18	Sessa Aurunca (Cellole)	operaia	52
19	Sessa Aurunca	di M. S.	130
20	Carinola	cooperativa	64
21	Carinola (Casale)	cooperativa	22
22	Carinola (Casanova)	cooperativa	23

PROVINCIA DI NAPOLI

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Afragola	Associazione operaia di M. S.	1884	429	—	1,987	1,078	912
2	Barra	Associazione agricola	1883	22	520	—	1,363	400
3	»	Società operaia di M. S.	1883	74	255	1,182	1,095	841
4	Calvano	degli agricoltori di	1884	345	500	2,950	777	3,272
5	»	operaia di M. S. ed arti riunite . . .	1884	120	60	350	290	60
6	Capri	operaia di M. S.	1883	125	188	815	601	2,594
7	Casalnuovo di Napoli	operaia di M. S.	1883	30	—	293	279	190
8	Cardito	Associazione di M. S. delle maestranze .	1884	114	—	1,323	1,139	438
9	Castellammare di Stabia	cattolica, artistica, operaia	1862	350	11,164	13,710	12,630	80,781
10	»	Società agricola di M. S.	1882	182	840	3,413	2,164	8,395
11	»	operaia di M. S.	1882	691	1,523	6,608	7,711	1,331
12	»	operaia di M. S.	1881	321	719	1,837	1,501	6,842
13	»	di M. S. tra i panettieri.	1884	72	—	1,633	736	2,995
14	»	M. S. « I figli del lavoro »	1885	228	—	797	238	579
15	Forio	operaia di M. S.	1885	295	—	1,800	277	1,972
16	Giuliano in Campania	agricola operaia	1883	298	470	2,381	1,936	2,388
17	Gragnano	filantropica operaia	1879	277	592	1,651	1,336	2,434
18	Lacco Ameno	di M. S. fra gli operai e le operaie. .	1884	73	143	3,235	489	2,996
19	Marano di Napoli	operaia di M. S. maranese.	1883	100	68	823	301	640
20	»	Associazione operaia maranese	1884	135	137	615	367	1,254
21	Massalubrense	Società di M. S. e beneficenza	1884	111	210	818	439	500
22	Meta	Associazione operaia di M. S.	1877	77	132	1,080	418	991
23	Napoli	di M. S. « La Stella d'Italia »	1874	237	691	1,791	1,634	2,291
24	»	fra i commessi apprendisti di commercio	1871	122	174	3,383	1,306	10,552

Segue Napoli

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETA'	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
25	Napoli	Società di M. S. delle maestranze del R. arsenale	1871	431	6,777	7,458	9,036	17,581
26	»	di M. S. tornitori meccanici	1883	258	136	2,551	1,257	3,565
27	»	Associazione pel miglioramento degli operai marmisti	1880	136	22	621	140	950
28	»	Società degli operai della manifattura tabacchi	1882	107	—	1,200	1,198	2
29	»	di M. S. fra i rivenditori di generi di privative	1883	321	801	2,207	2,067	1,239
30	»	centrale operaia napoletana	1860	1,694	17,794	28,473	25,303	85,638
31	»	cooperativa dei commessi parrucchieri	1882	68	7	523	486	1,057
32	»	universale dei cappellai	1861	292	1,915	5,653	4,561	2,312
33	»	universale dei calzolai	1882	43	10	254	228	482
34	»	Associazione degli ufficiali in riposo	1882	250	113	4,867	4,869	1,175
35	»	di M. S. operai doratori	1875	90	914	1,592	1,392	1,817
36	»	fra gli operai tipografi italiani	1864	567	1,803	5,585	4,855	4,513
37	»	Società di M. S. fra i sarti	1860	72	333	2,654	2,149	6,641
38	»	di M. S. dell'arte pirotecnica	1883	55	185	150	220	—
39	»	di M. S. fra gl'impiegati postali	1877	435	3,114	823	6,088	25,094
40	»	di M. S. dei padroni barbieri	1884	130	110	260	850	301
41	»	di M. S dei giornalieri fabb. di carrozze	1879	160	—	—	—	—
42	Pomigliano d'Arco	operaia	1884	47	162	293	280	2,108
43	Portici	operaia di M. S.	1873	245	2,858	3,732	3,206	4,992
44	»	Associazione di M. S. e rappresentanza degli operai scarpellini meridionali « Pane e Lavoro »	1878	140	536	1,225	702	524
45	*Pozzuoli*	Società operaia di M. S dei muratori	1884	85	—	1,425	1,051	974
46	S. Pietro a Patierno	operaia di M. S. e beneficenza	1881	50	33	805	334	471
47	Secondigliano	Unione di carità e M. S. fra operai cattolici	1883	119	69	1,250	1,209	217
48	»	Società di M. S fra operai e commercianti	1882	46	15	501	628	427
49	*Sorrento*	operaia di M. S.	1877	303	1,284	3,019	2,508	8,531
50	Torre Annunziata	Società di M. S. fra i panettieri	1885	44	—	263	80	183
51	»	di M. S. fra gli operai della fabbrica	1869	360	4,403	4,722	4,823	13,215
52	»	di M. S. fra gli operai semolari	1877	120	1,439	3,473	2,246	9,123
53	»	di M. S. fra i sensali e commercianti di cereali	1882	65	468	1,315	1,110	2,515
54	Torre del Greco	operaia arti e mestieri	1882	204	244	2,737	651	7,150
55	»	Associazione di M. S. fra i lavoranti in corallo	1878	122	98	2,614	373	8,352
56	Resina	Associazione di M. S. fra gli operai resinesi « Istruzione, Lavoro e Risparmio »	1880	340	829	2,281	1,772	4,455

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Boscoreale	Società di M. S. arti e mestieri	140
2	»	di M. S. d'industria e lavoro	240
3	Boscotrecase	operaia vesuviana di M. S.	120
4	»	generale di arti e mestieri	110
5	Caivano	dei muratori	70
6	»	dei sarti	63
7	Cardito	operaia	215
8	Castellammare di Stabia	stabiana di arti e mestieri	350
9	Frattamaggiore	operaia	323
10	»	operaia	90
11	Giuliano in Campania	di M. S.	317

Segue **Napoli**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
12	Gragnano	Circolo commerciale . .	90
13	»	Società agricola. . . .	80
14	Melito di Napoli	operaia di M. S. . . .	146
15	Napoli	cooperativa fra gli operai delle arti meccaniche.	197
16	»	artistica cooperativa fra corallai, incisori in corallo	362
17	»	di M. S. fra gli apparecchiatori di cuoi. . .	450
18		di M. S. degli asfaltisti, di S. Giuseppe. . .	80
19	»	di M. S. dei garzoni beccai	130
20	»	Associazione di M. S. dei lavoratori di corallo.	135
21	»	Società di M. S. maestri, falegnami e giornalieri.	72
22		di M. S. facchini della dogana.	339
23	»	di M. S. fra i falegnami giornalieri del grosso.	583
24	»	di M. S. operai formisti.	75
25	»	di M. S. fra fontanieri e pozzari	180
26	»	di M. S. fra operai falegnami di carrozze .	85
27	»	di M. S fra venditori di farina	150
28	»	di M. S. fra i formisti .	100
29	»	di M. S. fra i garzoni caprettai	200
30	»	di M. S. fra i conciatori pelli per guanti . .	320
31	»	di M. S. fra i tintori di pelli per guanti. . .	100
32	»	di M. S fra i raffinatori di pelli per guanti. .	200
33	»	di M S. degli insegnanti	303
34	»	di M. S. fra i commessi del lotto pubblico. .	140
35	»	di M. S. fra i ricevitori del lotto	94
36	»	Associazione di previdenza e M. S. fra gli intraprenditori, capi stivatori, giornalieri marittimi..	522
37	»	Società di M. S. fra gli operai muratori. . . .	398
38	»	fra i musicisti napoletani	800
39	»	di M. S. fra i macellai.	38
40	»	di M. S. fra i pittori di carrozze	150
41	»	di M. S. fra i negozianti in parte salumieri e loro commessi . . .	83
42	»	Associazione di M. S. degli operai prestinai e fornai meridionali. . .	218
43	»	Società operaia di M. S. fra i pittori d'appartamenti	175
44	»	di M S. fra i portinai .	147
45	»	di M. S. dei lavoranti in rame	174
46	»	Associazione di M. S fra i semolai, magnai e farinai	165
47	»	Società di M. S. fra gli operai legatori . . .	164
48	Napoli	di M. S. fra i sellai e carrozzai	300
49	»	di M. S. fra gli spazzini	350
50	»	di M. S. fra gli scalpellini meridionali. . .	800
51	»	fra i superstiti patrie battaglie 1820-70. .	500
52		di M. S. operai del Vomero «Salvator Rosa»	85
53	»	di M. S. stuccatori di Capodimonte . . .	82
54	Napoli (Miano)	di M. S. fra gli scalpellini	70
55	Napoli	di M. S. lavoranti tappezzieri	95
56	»	di M. S. fra gli operai del R. stabilimento tipografico De Angelis.	56
57	»	di M. S. fra i tagliatori guantai	100
58	»	Associazione veterani bassa forza 1848 49 . .	49
59	»	Società di M. S. fra i verniciatori di letti . .	50
60	»	di M. S. commessi barbieri	200
61	»	di M. S. fra i piccoli negozianti di chincaglierie	40
62	»	di M. S. fra esercenti industriali dei cenci .	453
63	»	Associazione cooperativa lavoranti ebanisti . .	196
64	»	Società di previdenza fra gl'impiegati del Banco di Napoli.	300
65	»	di M. S. litografi napoletani	200
66		di M S fra i ponitori di mattoni	125
67	»	di M. S. fra i mattonari.	200
68	»	di M. S. fra i costruttori di pavimenti in mattoni.	182
69	»	della mascalcia. . . .	70
70	»	di M. S. fra gl'impiegati subalterni del municipio	50
71	»	di M. S. fra i materassai.	100
72	»	di M. S. stagnai e lampisti	400
73	»	di M. S. fra i tornieri in legno	115
74	»	di M. S. fra il basso personale dei tramways e omnibus	300
75	»	Nuova unione delle provincie napoletane . .	200
76	»	Unione operaia « Umberto I ».	200
77	»	Società di M. S fra i vetrari	63
78	»	di M. S. dei vongolari .	144
79	Ottajano	Affratellamento di M. S. .	60
80	»	Società cooperat. di M. S.	20
81	Ponticelli	operaia agricola di M. S.	80
82	Portici	operai falegnami . . .	92
83	»	di M. S.	33
84	»	squadratori, ornamentisti, ecc.	200
85	Pozzuoli	operaia	115

Segue **Napoli**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
86	S. Antimo	Società operaia di M. S..	440
87	»	operaia di M. S. . . .	250
88	S. Giorgio a Cremano	operaia di M. S. . . .	50
89	S. Giovanni a Teduccio	degli agricoltori . . .	264
90	»	cocchieri da nolo. . .	50
91	»	semolai e farinai. . .	160
92	Secondigliano	operai.	80
93	Sorrento	cattolica	70
94	Torre Annunziata	generale operaia di M. S.	300
95	»	di lavorieri in parte. .	520
96	Torre del Greco	degli incisori	60
97	Castellammare di Stabia	Carovana degli scaricatori del porto.	39
98	Torre Annunziata	Società di M. S. operai mugnai	60
99	»	Circolo operaio di M. S..	120
100	»	Associazione di M. S. fra impiegati e professori	289
101	Vico Equense	Società operaia cattolica.	50
202	Napoli	di M. S. cocchieri padronali.	200
103	S. Giovanni a Teduccio	di M. S. operaia dei farinaiuoli	92
104	Casandrino	operaia	—
105	»	di M. S. operaia . . .	—
106	Ottajano (S. Giuseppe)	operaia	—
107	Napoli	di M. S. fra giornalieri pittori di letti . . .	50
108	»	dell'arte ceramica. . .	—
109	»	dei caionzari (merciaiuoli)	—
110	»	fabbricanti aste da ombrelli	—
111	»	Sodalizio elvetico filantropico.	—
112	»	Società garzoni luminari per le feste cittadine.	—
113	Pozzuoli	operaia d'agricoltori. .	—
114	»	agricola industriale . .	—
115	»	dei calzolai	—
116	Torre del Greco	di M. S. fra agricoltori.	216
117	»	per la marina torrese .	194

PROVINCIA DI SALERNO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Albanella	Associazione operaia di M. S.	1881	28	10	184	85	618
2	Altavilla Silentina	Società operaia di M. S. « Cristoforo Colombo »	1881	39	19	323	152	1,704
3	Angri	di M. S. della classe operaia	1877	225	2,396	4,025	2,832	11,975
4	Atrani	di M. S.	1881	235	183	1,472	929	3,274
5	Auletta	di M. S.	1879	95	—	933	153	1,290
6	Buccino	di M. S. fra gli operai di	1882	32	—	—	—	310
7	Campagna	operaia di M. S. « Stella d'Italia ». .	1882	145	203	756	437	1,093
8	»	di M. S. degli operai.	1878	157	401	937	581	1,944
9	Castelnuovo di Conza	di M. S. di	1884	151	—	1,266	1,266	—
10	Castel S. Lorenzo	Società di M. S. e fratellanza fra operai e negozianti	1881	57	47	521	336	2,460
11	Castiglione del Genovesi	di M. S. « Abate Antonio Genovesi » .	1882	35	90	230	230	—
12	Cava dei Tirreni	Associazione di M. S. e fratellanza fra gli artigiani, industriali e affini. . . .	1881	273	591	3,196	1,404	8,610
13	Eboli	Società di M. S. degli operai.	1877	778	1,690	9,640	7,828	16,960
14	Felitto	di M. S. e fratellanza.	1884	43	5	496	616	525

Segue Salerno

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
15	Fisciano (Penta)	fratellanza ed amore « Raffaele Conforti »	1883	91	215	1,279	381	3,462
16	»	operaia di M. S. « Istruzione, pane, lavoro »	1880	41	74	345	272	611
17	Giffoni Valle Piana	di M. S. di	1880	82	216	498	460	3,784
18	Majori	di M. S. di	1881	254	518	1,163	583	5,844
19	Mercato S. Severino	operaia, agricola, industriale « Amore e Libertà »	1877	65	230	597	355	3,669
20	Montecorvino Rovella	operaia di M. S.	1880	160	450	1,477	794	4,682
21	»	agricola, industriale di M. S.	1881	51	—	249	205	500
22	Montesano sulla Marcellana	operaia di M. S. e fratellanza	1883	117	87	1,548	973	1,605
23	Oliveto Citra	operaia di M. S.	1883	—	190	1,278	447	831
24	Pagani	Circolo « Libertà e Lavoro » di M. S.	1884	247	50	1,376	1,240	936
25	Piaggine Soprano	Società operaia agricola di M. S.	1884	82	159	384	284	1,052
26	Postiglione	operaia di M. S.	1878	127	593	1,442	759	2,180
27	Ricigliano	agricola operaia di M. S.	1884	155	220	1,435	1,075	360
28	Rocca d'Aspide	di M. S.	1881	181	394	1,496	854	4,370
29	Rocca Piemonte	Circolo operaio di M. S.	1883	89	—	842	266	1,518
30	S. Cipriano Picentino	Società operaia	1879	207	581	1,660	1,070	5,857
31	S. Gregorio Magno	Società operaia di M. S.	1882	197	1,121	2,332	1,242	2,973
32	S. Rufo	democratico-operaia di M. S.	1884	66	18	669	664	200
33	S. Arsenio	italo-americana di M. S.	1885	93	141	1,048	713	735
34	Santomenna	agricola operaia di M. S	1884	96	—	820	820	—
35	Sapri	operaia di M. S. « l'Armonia »	1884	118	—	2,075	1,422	1,570
36	Sarno	operaia di mutuo incoraggiamento e soccorso della « Croce di Savoia »	1883	164	46	775	354	3,117
37	»	operaia di M S.	1882	193	100	—	618	—
38	Scafati	di M. S. degli operai del R. Polverificio	1877	84	683	930	754	1,007
39	Serre (Persano)	operaia di M. S.	1885	140	—	1,412	438	975
40	Tegiano	operaia di M. S.	1882	50	106	240	188	1,724
41	Torraca	operaia di M S.	1885	49	—	757	609	158
42	Torre Orsaja	operaia di	1872	44	—	—	—	—

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Aquara	Società di M. S.	105
2	Castel S. Giorgio	operai e agricoltori	200
3	Cava de' Tirreni (S. Lucia)	operaia di M. S.	100
4	»	di M S. operaia	350
5	Nocera Inferiore	di M. S.	300
6	»	di M. S.	60
7	Padula	di M. S.	52
8	Pagani	di M. S.	70
9	»	« Diritto e Indipendenza »	90
10	Polla	di M. S.	103

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1885 dato dai Prefetti
11	Rocca Piemonte	Società madre operaia	75
12	»	di M S.	92
13	Rutino	di M. S.	60
14	Sala Consilina	« Torquato Tasso »	130
15	Sant'Egidio del Monte Albino	di M. S.	100
16	Vietri sul Mare	di M. S.	193
17	Giffoni Valle Piana	di M. S.	171
18	Sessa Cilento	di M. S.	—
19	Vallo della Lucania	di M. S.	122

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso

L'11 corrente, nell'isola del Giglio, provincia di Grosseto, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 12 novembre 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'Uffizio sanitario in Bergamo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 dicembre p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 novembre 1887.

Il Direttore di Sanità Pubblica.
L. Pagliani.

3

R. SCUOLA D'OSTETRICIA PAREGGIATA

annessa all'Istituto ostetrico provinciale nell'Ospedale Maggiore di Vercelli

È aperto il concorso per titoli al posto di medico assistente alla Scuola di ostetricia e alla prima linea di chirurgia dell'Ospedale con l'annuo stipendio di lire 1200 esente da ritenuta per tassa di ricchezza mobile e con alloggio in sito.

I concorrenti dovranno presentare non più tardi del 30 novembre corrente la loro domanda in carta da bollo di 50 centesimi alla Direzione della Scuola, corredata:

1. Del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno;
2. Della fede di nascita;
3. Dell'attestato di sana e robusta costituzione;
4. Della fede di buona condotta.

E' concessa libertà ai concorrenti di aggiungervi tutti quei titoli scientifici, o documenti di servizi prestati, che riputeranno utili.

Il nominato durerà in carica un biennio e potrà essere confermato.

Dato a Vercelli, il 1° novembre 1887.

Il Professore Direttore
Dott. G. Chiarleoni.

Visto: *Il Presidente dell'Amministrazione*
Pisani.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso di concorso *per presentazione di titoli, a 10 posti di macchinista di 1ª classe e a 20 posti di macchinista di 2ª classe nel Corpo R. Equipaggi.*

Art. 1.

È aperto un concorso per mezzo di presentazione di titoli per 10 posti di macchinista di 1ª classe e 20 posti di macchinista di 2ª classe nel Corpo R. Equipaggi.

Art. 2.

L'esame dei titoli avrà principio nel Regio arsenale marittimo di Spezia il 1° del prossimo mese di febbraio 1888.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda, in carta bollata da una lira ed interamente scritta di loro pugno, al Ministero della Marina, non più tardi del 31 dicembre 1887 indicando in essa il proprio domicilio e corredandola dei seguenti documenti:

1. Certificato dell'ufficiale di stato civile attestante che l'aspirante all'arruolamento sia cittadino italiano o sia reputato tale a tenore del Codice civile.

2. Atto autentico di nascita, da cui risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 26° se non appartiene alla gente di mare, ed il 32° se appartiene alla gente di mare.

3. Dichiarazione dell'ufficiale municipale del luogo del domicilio dell'aspirante, sul suo stato civile.

4. Certificato di penalità, spedito dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale l'aspirante è nato.

5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi, portante il visto del prefetto o sottoprefetto.

6. Estratto della matricola o dai registri della gente di mare, se lo aspirante allo arruolamento abbia oltrepassato il 26° anno di età.

7. Certificato dell'esito di leva se sia stata già chiamata la classe alla quale appartiene.

8. Patente di macchinista della marina mercantile nazionale e certificato che provi avere l'aspirante esercitato almeno per 12 mesi le funzioni di macchinista a bordo di piroscafi mercantili nazionali o esteri, non di uso locale, ma destinati a regolari navigazioni in alto mare.

Questo certificato deve essere rilasciato dagli armatori del piroscafo e munito del visto e delle osservazioni del capitano di porto del compartimento al quale il detto piroscafo appartiene.

In seguito ad informazioni sul conto di qualche aspirante, il Ministero avrà il diritto di negargli l'ammissione.

I militari di 1ª categoria dell'esercito non possono essere ammessi al concorso.

Art. 4.

Prima che i loro titoli siano esaminati i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da due ufficiali medici della marina alla presenza dell'intera Commissione indicata nell'art. 8 per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel Corpo R. Equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Art. 5.

I candidati che provino per mezzo dei titoli presentati di aver condotto in qualità di macchinista in 1° almeno per sei mesi l'apparato motore di un piroscafo nelle condizioni indicate nell'articolo 3 verranno arruolati ricevendo la nomina di macchinista di 1ª classe. I candidati che riunendo le condizioni indicate nel citato art. 3 non provino di aver esercitato le funzioni di macchinista in 1° almeno per sei mesi, saranno arruolati e riceveranno la nomina di macchinista di 2ª classe.

Art. 6.

All'atto della nomina saranno arruolati per la ferma permanente di 8 anni coloro che non si trovano ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Art. 7.

Ai candidati che non siano dichiarati idonei saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 2ª classe del Corpo Reale Equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, sarà pagata una indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 2ª classe del Corpo Reale Equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi saranno licenziati dalla commissione in attesa di ordini per l'arruolamento.

Art. 8

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente:*

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale, di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado non inferiore a capo macchinista di 1ª classe, *membri.*

Art. 9.

Il voto emesso dalla Commissione sul valore dei titoli presentati dai candidati e sull'ordine di precedenza fra i candidati riusciti idonei sarà sottoposto al giudizio ed alla sanzione del Ministero.

Roma, li 3 novembre 1887.

Per il Ministro: C. A. Racchia.

Carriera che può percorrere il macchinista e relativi vantaggi.

Sott'Ufficiali.

GRADO	COMPETENZE MENSILI – Su navi armate – Paga	Razione	Trattamento tavola	Supplemento	Totale	A terra – Paga	Razione	Mercede	Totale	Grado corrispondente nell'esercito
	L. C.	L.	L.	L.	L. C.	L. C.	L.	L.	L. C.	
Macchinista di 3ª classe	69 90	30	12	30	141 90	69 90	24	36	129 90	Furiere
Macchinista di 2ª classe	109 80	30	12	40	191 80	109 80	24	48	181 80	Furiere Magg.°
Macchinista di 1ª classe	124 80	30	12	50	116 80	124 80	24	60	208 80	Maresc.lo

I macchinisti di 1ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 30, dopo 12 di lire 60 e dopo 18 di lire 90.

I macchinisti di 2ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I macchinisti di 3ª, dopo 6 anni di grado, hanno diritto all'aumento mensile di lire 9.

I sott'ufficiali macchinisti, compiuta la ferma permanente, possono essere ammessi a tre successive rafferme con premio, ciascuna di lire 150 annue; se licenziati dopo 12 anni di servizio, hanno diritto ad una gratificazione di lire 2000.

Ufficiali.

GRADO	Paga annua	Indennità d'arma annua	Grado corrispondente nell'esercito
	L.	L.	
Sotto capo macchinista	1,800	900	Sottotenente
Capo macchinista di 2ª classe	2,200	900	Tenente
Capo macchinista di 1ª classe	3,200	1,000	Capitano
Capo macchinista principale	4,400	1,200	Maggiore

Dopo una permanenza di 6 anni nello stesso grado gli ufficiali hanno diritto ad un aumento equivalente al decimo dello stipendio che percepiscono. 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il testo del discorso pronunciato da lord Salisbury al banchetto del lord mayor.

Lord Salisbury ha cominciato col rammentare che, in occasione del banchetto dell'anno scorso, esso aveva predetto al lord mayor precedente che il suo anno di servizio sarebbe un periodo di pace.

« Sono lieto di constatare, proseguì l'oratore, che la mia profezia si è avverata. Durante l'anno che trascorre, non abbiamo avuto incidenti gravi o minacciosi in materia di politica estera.

« In primo luogo, noi abbiamo sistemato la questione delle frontiere afghane mediante un accordo conchiuso coll'imperatore di Russia, e questo accordo è tale da soddisfare le due parti contraenti. Posso aggiungere che il componimento è stato accettato, senza obbiezioni, dal nostro alleato, l'emiro dell'Afghanistan.

« Oggi, nel pomeriggio, ho ricevuto un altra notizia, la quale annunzia pure che è rimosso ogni pericolo di conflitto nell'Asia centrale. Ho appreso che il pretendente Ayub Khan, il quale avrebbe potuto provocare questo conflitto, si è sottomesso al governo delle Indie.

« Noi siamo riesciti pure a conchiudere un accordo colla Francia relativamente al canale di Suez ed alle Nuove Ebridi.

« Devo però aggiungere che nè nella questione afghana, nè in quelle del canale di Suez e delle Nuove Ebridi non annetto una importanza estrema alle stipulazioni che abbiamo accettate.

« A mio avviso la sola cosa importante nella sistemazione di queste questioni è che grazie ad essa ogni dissidio tra l'Inghilterra e la Russia da una parte e la Francia dall'altra si trova appianato e il mantenimento della pace assicurato.

« Tolte queste questioni, già risolte, noi speriamo pure di riuscire ad un accordo cogli Stati Uniti sulla vecchia questione della pesca. L'assestamento di questa questione è stata affidata ad uno dei più eminenti uomini politici del nostro paese, al signor Chamberlain. »

Lord Salisbury ha constatato dipoi che, sebbene la pace europea si mantenga, domina un certo disagio tanto in Inghilterra, quanto negli altri Stati d'Europa.

« Non veggo nulla, proseguì l'oratore, nel campo diplomatico che valga a giustificare questo disagio. Ma fino a tanto che le grandi potenze conserveranno delle armate enormi e spenderanno ogni anno

delle somme sempre più considerevoli per pagare delle armi di cui si serviranno all'evenienza, fino a tanto che esisterà questa gara negli armamenti, è inutile sperare che una tranquillità perfetta regni nel mondo.

« Ma questo stato di cose offre un compenso. La potenza terribile che la scienza moderna ha dato alle armi della guerra, come pure la forza temibile che possedono certi uomini politici potenti, deve rendere esitanti questi ultimi.

« Essi sentono che il potere di distruzione che dipende da una sola parola pronunciata da essi, è sì grande e che la responsabilità che loro incombe è sì grave, che in causa di ciò appunto, le garanzie della pace, ne sono certo, non sono meno serie che nei tempi passati in cui le armi di guerra erano poco pericolose e la guerra stessa era un passatempo che si poteva permettersi facilmente ed a buon mercato.

« Io non credo che il disagio di cui ho parlato abbia una giustificazione qualunque. Si diceva e si credeva altrevolte che non vi sarebbero guerre che tra governanti e che i popoli vivrebbero sempre in pace. Io ho il convincimento che oggidì è vero invece l'opposto.

« Io credo che ogni governante nel mondo, ogni primo ministro, ogni sovrano — e nel numero dei sovrani bisogna porre i presidenti di repubbliche, come il signor Grevy ed il signor Cleveland — credo che ogni sovrano ed ogni primo ministro sia animato, oggi, dal desiderio di mantenere la pace. Se vi è un pericolo possibile per l'avvenire, esso proviene da un'altra causa, esso proviene dalle passioni e dai sentimenti popolari.

« Quanto a noi, non abbiamo desiderio più vivo di quello di vedere mantenuta la pace.

« Noi vogliamo mantenere tutti i trattati firmati ed accettati dalla Europa e rispettare l'indipendenza di tutti i popoli.

« È questa la politica tradizionale dell'Inghilterra; questa politica non m.terà ed io credo che l'Inghilterra non sia la sola a desiderare che essa sia mantenuta.

« Abbiamo letto recentemente i discorsi di uomini distinti, i discorsi dei ministri degli affari esteri d'Austria e d'Italia, due paesi per i quali le nostre simpatie sono profonde e i cui interessi sono, per più di un rispetto, strettamente legati ai nostri.

« Noi abbiamo letti i loro discorsi che hanno incoraggiato l'Europa a sperare che la pace non sarà turbata e credo poter affermare che essi pure partecipano alle vedute che ho esposto, testè, innanzi a voi e che sono quelle della politica inglese.

« Essi hanno espresso, non senza ponderazione e fondamento, la speranza e la credenza che avrebbero per se la simpatia dell'Inghilterra. Questa simpatia, ne sono sicuro, non mancherà loro.

« Tutta l'influenza di cui dispone l'Inghilterra sarà consacrata alle nazioni, i cui sforzi sono rivolti al mantenimento della libertà, della legalità e della pace. »

In fine del suo discorso, il capo del gabinetto ha parlato degli affari interni e, particolarmente, delle misure prese per il ristabilimento dell'ordine in Irlanda.

« Per quel che riguarda le questioni interne, concluse l'oratore, noi abbiamo fatto il possibile per far trionfare le misure che abbiamo promesse, e spetta ora al Parlamento di approvarle, e credo che quando le Camere giudicheranno che la loro attività è necessaria per il bene del paese, esse porranno ogni impegno per essere all'altezza della situazione.

« Il Parlamento ha fatto diggià il suo dovere per quel che concerne l'Irlanda ove il governo desidera vedere ristabilita la pace, la libertà e la prosperità. Siamo convinti che avremo l'appoggio di tutta l'Inghilterra nella missione che ci siamo imposta. »

Il discorso di lord Salisbury è stato ripetutamente applaudito.

Un telegramma da Londra al *Journal des Debats* dice che fu molto notato il passo del discorso di lord Salisbury, e nominatamente le frasi relative alle simpatie dell'Inghilterra per i governi d'Italia e di Austria-Ungheria, in quanto che vi si vede una specie di conferma della notizia che circola nei circoli diplomatici, che cioè la Granbretagna entrerebbe nella triplice alleanza sotto certe condizioni.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* torna a parlare del discorso del conte Kalnoky e, basandosi sul testo ufficiale di esso, constata che il ministro degli affari esteri dell'Austria-Ungheria ha rifiutato di prendere un impegno nel senso indicato dal conte Andrassy.

« Dicendo che il governo austro-ungarico non è chiamato ad esaminare la costituzionalità dell'Assemblea bulgara, scrive il diario russo, esso ha riconosciuto implicitamente che quest'Assemblea era priva di ogni base legale.

« Noi abbiamo diggià constatato che l'Assemblea che elesse il principe aveva un altro peccato originale, o redibitorio, quello di essere il prodotto della violenza e della frode, come lo è la Sobraniè attuale, che è chiamata a confermare quell'elezione.

« Si mette impegno a tener chiusi gli occhi sui misfatti di un pugno di agitatori. Si affetta di vedere in essi l'emanazione del sentimento delle popolazioni balcaniche e la prova che esse hanno la coscienza di se stesse.

« Il gabinetto di Vienna crede trovar là un potente appoggio alla sua politica; ma non si va troppo lontano con siffatti appoggi. »

Si telegrafa da Atene, 9 novembre, al *Journal des Débats* che il governo bulgaro ha fatto scandagliare, ora è qualche settimana, l'agente diplomatico di Grecia a Sofia per sapere se il governo ellenico sarebbe disposto a riconoscere il principe Ferdinando di Bulgaria nel caso in cui gliene venisse fatta domanda ufficiale.

La risposta della Grecia, aggiunge il corrispondente del diario parigino, fu un rifiuto. Il ministro ellenico ha notificato al suo agente, signor Rhangabè, che la Grecia riconoscerebbe il nuovo regime bulgaro soltanto nel caso in cui esso fosse riconosciuto dalla Porta, potenza alta sovrana della Bulgaria, e dalla Russia, potenza protettrice di quel paese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 13. — È qui giunto da Napoli lo *Scrivia* con operai e materiale ferroviario.

A bordo tutti bene.

MASSAUA, 13. — Hadgambasa, capo abissino che prese parte al combattimento di Dogali sotto Ras Alula e defezionò nell'agosto scorso, recandosi a Massaua, operò una razzia ad Assus, al nord d'Ailet, predando alcune centinaia di capi di bestiame ed uccidendo parecchi abissini.

È confermato che Ras Alula è giunto ad Asmara giovedì assieme a Ras Hagos mandatogli dal Negus, che dicesi lasciò Debra Tabor per recarsi a Makallè.

Il greco Nicolopulo è stato sfrattato da Massaua e sue dipendenze.

Il generale di San Marzano visitò oggi Monkullo.

È qui giunto oggi alle 2 30 il *Gottardo* con a bordo il generale Genè, il 2° battaglione del primo reggimento cacciatori del Corpo speciale ed una batteria del Corpo speciale.

MASSAUA, 13. — Le truppe del *Gottardo* e dell'*Archimede* accampano al sud del villaggio di Otumlo.

Il generale Genè avrà sede provvisoriamente a Monkullo.

SUEZ, 12. — I piroscafi *Bosforo*, *Vincenzo Florio* e *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, con a bordo il secondo scaglione, sono qui giunti e proseguono per Massaua.

NEW-YORK, 13. — Il *New-York Herald* annunzia che una depressione barometrica, il cui centro è al sud della Nuova Scozia, si dirigerà probabilmente verso il N-E, seguendo la linea settentrionale dei vapori transatlantici.

VIENNA, 13. — Nella Conferenza doganale tenutasi ieri al ministero degli affari esteri, furono discusse le relazioni dei delegati commerciali austro-ungarici reduci da Roma.

Oggi vi sarà una nuova seduta.

Secondo il *Fremdenblatt*, è fuori di dubbio che i delegati riceveranno istruzioni tali da dare soddisfazione alle domande dell'Italia, pure salvaguardando gli interessi dell'Austria Ungheria.

BUCAREST, 13. — Il signor de Plagino, ministro di Rumania presso la Corte d'Italia, lasciò ieri Bucarest onde raggiungere il suo posto.

BERLINO, 13. — Non sono giunte notizie ufficiali da San Remo.

La *National Zeitung* dice che, secondo notizie private, lo stato generale, il sonno, l'appetito e lo stato delle forze del principe imperiale sono eccellenti e che non vi ha alcun pericolo imminente.

La malattia può durare degli anni.

Il dottore Mackenzie partirà e ritornerà entro una quindicina di giorni, a meno che altre decisioni non vengano prese in questo intervallo.

SAN REMO, 13 — Il principe imperiale di Germania ha ripreso oggi le solite passeggiate in vettura ed a piedi.

COSTANTINOPOLI, 12. — La Porta sta per inviare al Marocco due sceicchi influenti della Tripolitania per stabilire relazioni di amicizia continuate con Muley Hassan.

VIENNA, 13. — La Commissione della delegazione ungherese approvò il bilancio per la Bosnia e l'Erzegovina, dopo che il ministro Kallay ebbe esposto le condizioni dei paesi occupati dimostrando i grandi progressi che vi sono stati in generale realizzati.

LONDRA, 13. — I promotori di una dimostrazione che avrebbe luogo oggi a Trafalgar-Square mantengono il loro progetto, malgrado l'opposizione della polizia.

Mentre O'Brien dormiva gli furono tolti gli abiti ai quali si sostituì il costume del carcere. O' Brien ricusa di vestirlo.

Daughty, delegato degli operai inglesi, è stato arrestato a Dublino per aver pronunziato un discorso in favore della Lega nazionale.

BUCAREST, 13. — Nei circoli ufficiali si smentisce la voce che, in seguito a difficoltà sorte col ministro ellenico, il ministro degli affari esteri, Pherekyde, abbia offerto le sue dimissioni.

PARIGI, 13. — Il generale Boulanger, i cui arresti sono terminati, partirà stasera da Clermont per venire a Parigi a partecipare ai lavori della Commissione per la classificazione degli ufficiali.

LONDRA, 13. — La polizia ha preso grandi precauzioni per interdire l'accesso di Trafalgar-Square, che i dimostranti sembravano volere forzare.

Alle ore 4 pom. vi era una folla immensa a Trafalgar-Square.

La polizia caricò i dimostranti. Parecchie persone furono calpestate. La folla derise e fischiò la polizia.

LONDRA, 13 (ore 6 pom.) — Dei gruppi di socialisti, arrivando da diverse parti, si recavano a forzare l'entrata di Trafalgar-Square, quando le truppe della vicina caserma giunsero a rinforzare la polizia.

Dopo varie cariche delle truppe e della polizia, i socialisti furono finalmente respinti. Furono loro sequestrate le bandiere e si operarono degli arresti.

Ogni resistenza è ora vinta e la folla dispersa.

NOTIZIE VARIE

Nuova locomotiva. — Il *Giornale dei lavori pubblici* scrive:

« Presso le officine di riparazione delle ferrovie Adriatiche in Firenze abbiamo potuto vedere ed esaminare la prima di una nuova serie di locomotive a carello che la Società delle strade ferrate Meridionali ha fatto ora costruire per i treni diretti Milano-Roma.

« Questa locomotiva progettata e disegnata in tutti i suoi particolari negli uffici del servizio del materiale, sotto la direzione dell'egregio cav. Riva, ingegnere del materiale, presenta alcune disposizioni affatto nuove ed interessantissime, specialmente per ciò che riguarda il meccanismo, la sospensione del carello e la caldaia che si accostano ai più moderni tipi americani.

« Le dimensioni generali sortono pure dalle ordinarie in uso fin ora in Italia per tale classe di locomotive, giacchè il suo peso totale in servizio, non compreso il tender, arriva a 46 tonnellate, delle quali 29 circa di peso aderente.

« La lunghezza totale della locomotiva è di m. 10, e la distanza massima delle ruote estreme cent. 70.

« Il suo tender in servizio arriva a circa 30 tonnellate di peso.

« L'aspetto generale della macchina nella sua grande mole è veramente maestoso e non è senza eleganza e semplicità di linee. La macchina fu costruita per raggiungere la velocità massima di 90 kilometri all'ora, e dalle prime esperienze fatte colla medesima sembra corrispondere perfettamente a questo scopo. »

Entrate del Canale di Suez. — Le entrate del Canale di Suez dal 26 ottobre al 1° novembre 1887 ascesero a franchi 800,000 così ripartiti:

26	ottobre	1887	Fr.	120,000
27	»	»	»	100,000
28	»	»	»	190,000
29	»	»	»	140,000
30	»	»	»	40,000
31	»	»	»	140,000
1°	novembre	»	»	70,000
		Totale	Fr.	800,000

Un canale in Egitto. — L'agenzia *Reuter* ha dal Cairo che il signor Cope Whitehouse ha proposto al Governo egiziano la costruzione di un canale destinato a proteggere dalle inondazioni il basso Egitto. Il canale, detto di Raian, è parte del grandioso progetto Moeris per la costruzione nel Delta di un vasto serbatoio, che dovrebbe aumentare del 90 per cento la produttività di quelle terre. Il Cope Whitehouse è pronto ad imprenderne a sue spese la costruzione contro il pagamento da parte del Governo egiziano di un annuo canone non superiore alle 30,000 sterline.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 12 novembre 1887.

In Europa pressione aumentata sulla Francia e sulle isole britanniche. Parigi 765, Zurigo 763, Arcangelo 748.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord, disceso sensibilmente sull'Italia inferiore; pioggie al centro e sud; temperatura diminuita fuorchè all'estremo nord.

Stamani cielo sereno al nord, nuvoloso altrove; venti da ponente a maestro freschi sulle isole, deboli a freschi al sud dell'Adriatico; barometro a 757 mm. sul Piemonte, a 756 a Trieste, Perugia, Palermo, Atene, a 753 mm. al sud dell'Adriatico.

Mare agitato lungo la costa sarda; mosso lungo la costa sicula.

Probabilità:

Venti del 4° quadrante freschi al sud, deboli altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud del continente, sereno al nord e centro.

Roma, 13 novembre 1887.

In Europa pressione leggermente anticiclonica (766) al Centro, alquanto bassa al Nord-Est. Arcangelo 750.

In Italia, nelle 24 ore, barometro notabilmente salito dovunque, pioggia sull'Italia inferiore, neve sulla Sila, Maestro forte sulla Sardegna, venti del 4° quadrante freschi al Sud, deboli al Nord, temperatura diminuita, brinate a Nord.

Stamani cielo sereno al Nord e Centro, venti freschi del 4° quadrante al Sud del continente e in Sicilia; barometro a 761 sulla penisola Salentina, fra 763 e 764 al Nord e Centro.

Mare mosso od agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità:

Ancora venti del 4° quadrante, freschi sull'Italia inferiore, deboli altrove; cielo generalmente sereno; nuove brinate al Nord.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 12 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 755,3

Termometro centigrado . { Massimo = 13,7 / Minimo = 4,2

Umidità media del giorno . { Relativa = 69 / Assoluta = 6,13

Vento dominante: N debole
Stato del cielo: ¼ coperto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 13 NOVEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 763,5

Promometro centigrado . { Massimo = 14,2 / Minimo = 4,6

Umidità media del giorno . { Relativa = 64 / Assoluta = 5,69

Vento dominante: N debolissimo.
Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	9,3	1,0
Domodossola	sereno	—	10,5	1,5
Milano	sereno	—	11,5	1,6
Verona	sereno	—	12,9	5,0
Venezia	sereno	calmo	11,2	4,0
Torino	sereno	—	11,8	2,6
Alessandria	sereno	—	9,7	1,0
Parma	sereno	—	11,3	2,6
Modena	sereno	—	12,8	3,5
Genova	sereno	legg. mosso	13,5	8,6
Forlì	sereno	—	13,0	5,8
Pesaro	1|4 coperto	mosso	13,5	3,7
Porto Maurizio	sereno	calmo	16,2	4,8
Firenze	nebbioso	—	12,0	2 4
Urbino	sereno	—	9,8	1,7
Ancona	1|2 coperto	mosso	12,8	8,0
Livorno	sereno	—	14,0	5,8
Perugia	sereno	—	10,1	3,8
Camerino	1|2 coperto	—	8,8	2,9
Portoferraio	sereno	mosso	14,8	7,5
Chieti	coperto	—	12,2	2,5
Aquila	coperto	—	8,0	1.5
Roma	1|2 coperto	—	13,6	4,2
Agnone	coperto	—	8,7	1 8
Foggia	piovoso	—	14 0	7,1
Bari	coperto	calmo	17,1	9,2
Napoli	1|4 coperto	calmo	12,6	7,5
Portotorres	1|2 coperto	agitato	—	—
Potenza	coperto	—	9,1	3,4
Lecce	coperto	—	16,0	9,7
Cosenza	piovoso	—	13,8	6,0
Cagliari	coperto	agitato	16,0	9,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	mosso	17,2	10,2
Palermo	3|4 coperto	mosso	18,1	9,2
Catania	1|2 coperto	calmo	18,2	11,4
Caltanissetta	coperto	—	12,0	4,9
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	17,2	10,8
Siracusa	coperto	legg. mosso	19,0	12,0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	9,9	1,0
Domodossola	sereno	—	13,5	1,1
Milano	sereno	—	11,4	2,2
Verona	nebbioso	—	14,8	4,9
Venezia	sereno	calmo	11,2	4,5
Torino	sereno	—	11,8	3,1
Alessandria	sereno	—	10,6	0,1
Parma	sereno	—	11,9	3,2
Modena	sereno	—	12,1	2,7
Genova	sereno	calmo	15,5	9,3
Forlì	sereno	—	11,0	3,5
Pesaro	sereno	calmo	10,7	1,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	16,4	5,2
Firenze	sereno	—	10,4	0,6
Urbino	sereno	—	7,6	0,2
Ancona	sereno	mosso	12,3	7,1
Livorno	sereno	calmo	13,0	5,3
Perugia	sereno	—	8,9	3,1
Camerino	sereno	—	7,0	1,9
Portoferraio	sereno	mosso	14,0	8,2
Chieti	1|4 coperto	—	10,3	1,4
Aquila	sereno	—	8,3	0,7
Roma	sereno	—	13,7	4,6
Agnone	1|2 coperto	—	7,1	1,2
Foggia	1|4 coperto	—	12,1	6,5
Bari	3|4 coperto	mosso	12,8	7,9
Napoli	sereno	calmo	13,1	7,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	5,8	2,0
Lecce	1|4 coperto	—	14,0	7,7
Cosenza	sereno	—	13,4	7,0
Cagliari	sereno	calmo	16,5	5,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	agitato	15,0	10,3
Palermo	3|4 coperto	agitato	18,7	7,6
Catania	sereno	calmo	18,2	8,5
Caltanissetta	sereno	—	12,4	2,8
Porto Empedocle	sereno	mosso	17,4	10,2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	17,8	9,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 novembre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 » 98 02 ½	98 01 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	97 10	97 10	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	479 ½
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	617
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2181 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	890 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	565 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	278 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1000 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	572 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2200 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1229 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	300 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	350 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	820 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	506 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali [illegible] 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 »
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 Novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 10, 98 12 ½, 98 15, 98 25, fine corr.
Az. Banca Romana 1205, 1210, 1220, 1222, 1224, fine corr.
Az. Banca Generale 691 ½, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 708, 714, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1968, 1970, fine corr.

ERRATA-CORRIGE — Ieri fu ommesso il prezzo delle azioni Soc. Anglo-Romana Gas in L. 1935 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 novembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 97 642.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 472.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 337.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 095.

V. TROCCHI, *presidente.*

(1ª *pubblicazione*)

CITTÀ DI GENOVA

Debito Civico

Gli eredi della fu Paola Maria Grasso vedova di Antonio Capurro hanno dichiarato a questo Uffizio essersi smarrita una cartella del Prestito della Città di Genova 4,50 0[0], creazione 1886, portante il numero 574, di settanta obbligazioni pel complessivo capitale nominale di lire settantamila, intestata a favore della suddetta signora Grasso Paola, vulgo Maria, vedova di Capurro Antonio, dell'annua rendita di lire tremilacentocinquanta, e domandano che previe le pubblicazioni di legge, sia loro rinnovata la predetta cartella mediante tramutamento in obbligazioni al portatore.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in detto periodo di tempo non vi siano state opposizioni notificate a questa Amministrazione Municipale nei modi prescritti dalla legge, si procederà al tramutamento in obbligazioni al portatore della cartella anzidetta, la quale resterà annullata e di niun effetto.

Genova, 5 novembre 1887.

2164 L'Assessore Anziano: G. VIVALDI PASQUA.

IL PRESIDENTE 2166
DEL CONSIGLIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI SALA CONSILINA.

Visto l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato, 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879;

Rende noto:

Essere aperto il concorso speciale fra i Notari del Distretto per essere completa la Tabella, al vacante Uffizio di notaro nel Comune di Casaletto in questo stesso Distretto; ed i concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente: LODOVICO MARRANO.

(2ª *pubblicazione*). 1991
DOMANDA DI SVINCOLO.

Con Decreto del signor Presidente del Tribunale Civile di Pinerolo 27 cadente ottobre si mandarono eseguire le notificanze e le pubblicazioni prescritte dall'art. 38 del Regio Decreto 25 maggio 1879 n. 4900 dietro la domanda presentata dalli Biancone Virginia vedova del Notaio Ghighetti Giuseppe, Ghighetti Clemenza, Teresa, Pietro e Maria, residenti a Pinerolo e diretta ad ottenere lo svincolo del certificato di rendita di lire 130, Debito Pubblico Italiano N. 17020 vincolato ad ipoteca per malleveria notarile intestato al Notaio Giuseppe Ghighetti fu Luigi, deceduto a Pinerolo il 3 ottobre 1869 il quale nominò eredi la moglie e figli predetti

Pinerolo, 29 ottobre 1887.

MALCEUTI sost. DARBESIO Causidico Collegiato.

AVVISO.

I sottoscritti fratelli Savio Luigi Antonio, d'anni 23 commerciante ed Angelo Antonio d'anni 21 studente in medicina figli al fu Giuseppe ed alla vivente Rizzi Maria Domenica, nati e domiciliati in Pralboino, volendo fare atto di riconoscenza verso il loro zio materno Rizzi Luigi fu Luigi, morto in Milano il 23 febbraio 1887, hanno chiesto al Ministero di Grazia, Giustizia e Culti la facoltà di aggiungere al proprio cognome di Savio quello di Rizzi. Il Ministero con decreto 20 settembre 1887 ha autorizzati i predetti fratelli a far eseguire la pubblicazione della domanda, a tenore dell'articolo 121 del R. Decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

I sottoscritti nell'adempiere a siffatta prescrizione invitano chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi della presente pubblicazione.

Pralboino, 10 novembre 1887.

SAVIO LUIGI ANTONIO
2160 SAVIO ANGELO ANTONIO.

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE
di Castelnuovo Garfagnana.

Al seguito di ricorso presentato da Cia Francesco fu Battista, domiciliato a San Pellegrinetto, comune di Vergemoli, allo scopo che venisse dichiarata l'assenza del proprio figlio Cia Giovanni, il sullodato Tribunale, con decreto 8 marzo 1887, ordinava che si assumessero le informazioni al riguardo necessarie, delegando all'uopo il signor pretore di Gallicano, e mandò a farsi del citato provvedimento le pubblicazioni e affissioni prescritte dall'art. 23 Codice civile.

1661 AVV. PINOCCI proc.

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE
di Castelnovo Garfagnana.

Al seguito di ricorso di Benassi Stella fu Gio. Antonio vedova Cinquini, domiciliata a S. Pellegrinetto, comune di Vergemoli, perchè venisse dichiarata l'assenza del proprio figlio Cinquini Michele, il sullodato Tribunale con decreto 8 marzo 1887, ordinava che si essumessero le necessarie informazioni, delegando all'uopo il signor pretore di Gallicano, e mandando a farsi del citato provvedimento le pubblicazioni e affissioni prescritte dal l'art. 23 Cod. civ.

1662 AVV. PINOCCI proc.

(2ª *Pubblicazione*).
SVINCOLO DI MALLEVERIA

Il Notaio Reano, conservatore teso riere dell'Archivio notarile d'Ivrea ha presentato domanda a questo Tribunale per ottenere lo svincolo della malleveria che il defunto Cesare Gianara notaro in Vistrorio (Ivrea) prestò per lo esercizio del notariato e rappresentata da un certificato nominativo di rendita sul debito pubblico italiano consolidato 5 0[0] dell'annua rendita di lire ottanta, ed in via di espropriazione il suo tramutamento in cartelle al portatore, per venire col ricavo dalla vendita soddisfatto del suo credito.

Ivrea, 25 ottobre 1887.

1972 P. COPPA.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO.

Venne presentato al Tribunale civile di Torino, anche in esecuzione di decreto del Tribunale stesso, in data 18 marzo 1886, ricorso per svincolo e conversione al portatore del certificato numero 400318 della rendita annua di lire ottanta, annotata d'ipoteca per malleveria prestata dal signor Francesco Antonio Braida, già notaro a Rivoli e poi a Moncalieri.

Il presente annunzio per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

1961 AVV. M. ABATE.

N. 130.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'appalto ad unico incanto.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore Generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Pisa avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente allo incanto per lo

Appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione dell'alveo e degli argini del fiume Tora, nel tratto compreso fra metri 692.67 sotto-corrente al ponte di Ferretto e metri 292.73 sotto-corrente a quello di Stagno per la complessiva lunghezza di metri 7,556.33, per presunta somma di L. 124,780, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074 e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del vigente Capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 luglio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pisa.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di 180 giorni naturali e consecutivi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 7,500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 novembre 1887.

2173 Il Capo Sezione: M. FRIGERI.

Società anonima LA FUNICOLARE DI BIELLA

Capitale sociale L. 100,000 - Sede in Biella.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria alle ore nove antimeridiane di Domenica 27 volgente novembre in una delle sale della stazione superiore in Biella-Piazzo, col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla condizione finanziaria ed economica della Società e proposta per l'estinzione delle passività sociali coll'adozione di uno dei seguenti provvedimenti:

a) Mutuo mediante la formazione di un Consorzio a quote fisse per L. 45000 rimborsabili secondo il progetto già comunicato con circolare;

b) Cessione dell'esercizio per un dato periodo contro anticipazione della somma occorrente pel pagamento dei debiti sociali;

c) Vendita della Funicolare ed annesse proprietà.

2° Nomina di tre Amministratori, di un Sindaco e di un supplente.

3° Nomina dei liquidatori in caso di adozioni del provvedimento *C.*

Non intervenendo all'adunanza il numero legale degli azionisti per la sua validità, quella di seconda convocazione resta fissata per le nove antimeridiane di lunedì 5 prossimo dicembre.

Biella, 8 novembre 1887.

2159 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87 (comma A) e 90 del Regolamento per contabilità generale dello Stato.*

Si notifica che nel giorno 24 novembre 1887 alle ore 2 pom. si procederà in Piacenza presso questa Direzione, via al Dazio Vecchio, n. 41 piano secondo, avanti il signor Direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista pel servizio delle Sussistenze Militari.

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	RIPARTO in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	Ammontare di ciscun lotto	RATE di consegna	CAUZIONE richiesta per cadun lotto
PIACENZA	Scatole di latta per imballo galletta	N.°	6000	L. 4 —	12	500	L. 3500 —	4	L. 175 —
	Casse di legno di modello speciale per imballo galletta . .	N.°	6000	L. 3 —		500			

Termine per la consegna. — La consegna dovrà essere compiuta in giorni novanta a decorrere da quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che la prima rata sia introdotta entro 45 e le altre tre di 15 in 15 giorni successivamente.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il campione di dette scatole di latta e delle casse di legno è visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e speciali d'oneri, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso la Sezione staccata di Commissariato militare di Genova e l'Ufficio locale di Parma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti. Le offerte dovranno indicare distintamente il prezzo della scatola di latta e quello della cassa di legno ed il deliberamento seguirà a favore di colui che, calcolati i due prezzi, avrà offerto cumulativamente un prezzo maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito a base d'asta. Qualora due o più offerte risultassero pari ed accettabili si procederà, seduta stante ad una nuova licitazione a termine dell'art. 88 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le offerte per sole scatole o per sole casse non saranno accettate comprendendo ciascun lotto n. 500 delle une ed altrettante delle altre.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'Asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Piacenza. Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio, ed in quelle delle città dove hanno sede Direzioni Territoriali, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato Militare, di un valore corrispondere alla somma di lire 175 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per il valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e chiusi in pieghi sigillati.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della Posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante; purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale. Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione

Sono nulle le offerte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 11 novembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: BONGIORGI

2198

MUNICIPIO DI ARAGONA

Avviso per quarto esperimento d'asta.

Rimasto anco deserto il terzo esperimento d'asta nel giorno 4 corrente mese per l'appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali sull'olio di oliva e petrolio, per questo comune, a danno e rischio del caduto appaltatore Pasquale Latino di Gaetano, ed in esecuzione del deliberato di questa Giunta municipale del 4 corr. mese di novembre, reso esecutivo addì 8 detto mese ed anno col n. 16992, si rende di pubblica ragione che alla presenza del Sindaco, o di chi ne fa le veci, in questo Ufficio comunale nel giorno 30 corrente mese novembre alle ore dieci antimeridiane, si procederà al quarto esperimento d'asta con la diminuzione del prezzo stabilito col manifesto del 10 ottobre ultimo, fissato in lire 27,045 e quindi si apre l'incanto in base del canone annuo di lire ventiquattromilatrecentoquaranta e centesimi cinquanta (L. 24,340 50) e pel periodo di anni tre cursuri dal 1° gennaio 1888 a tutto il 31 dicembre 1890.

I capitoli e condizioni di appalto sono quelli stessi che fa cenno l'atto di appalto del 2 novembre 1886 in persona dell'anzidetto decaduto appaltatore Latino, reso esecutivo addì 20 detto mese ed anno col n. 4083, registrato in Aragona addì 10 dicembre 1886 al n. 484, che sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella Segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine. Nell'incanto non potranno farsi aumenti minori di lire cinquanta.

Si farà luogo all'aggiudicazione di questo quarto esperimento d'asta in conformità e modi prescritti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con Real decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani di chi presiede, la somma di lire cinquemila di moneta corrente nel Regno, a titolo di cauzione, che sarà versata nella Cassa comunale, come cauzione definitiva, per tutti i possibili danni, come è meglio spiegato nelle condizioni e capitoli d'oneri sopra cennati annessi all'atto di aggiudicazione del 2 novembre 1886 e deve ancora depositare altre lire quattrocento per le possibili spese di atto, registro e tutt'altro abbisognevole per l'aggiudicazione del contratto d'appalto, essendo dette spese tutte a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo o somma al quale venisse aggiudicato l'appalto deliberato, scadrà il giorno 9 entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane.

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune. Girgenti, Racalmuto, Favara, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia di Girgenti.

Aragona, li 9 novembre 1887.

Il Sindaco: G. MAGGIORDOMO.

Il Segretario: G. ROSSO.

2178

Intendenza di Finanza di Foggia

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rodi.

In esecuzione dell'art. 108 del Regolamento pel servizio di deposito dei sali e dei Tabacchi approvato col R. decreto 14 luglio 1887, n. 4809 (serie 3ª), devesi procedere a mezzo di pubblici incanti al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rodi nel circondario di Sansevero nella provincia di Foggia.

A tale effetto, nel giorno ventinove del mese di novembre dell'anno 1887 a ore una pomeridiana nel locale nel quale ha sede l'Intendenza di finanza sarà tenuto il primo esperimento d'asta ad offerte segrete.

Lo spaccio dovrà levare i sali dal magazzino di deposito in Margherita di Savoia e i tabacchi dal magazzino di deposito in Foggia.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso stabile, ma in ambiente separato e contiguo sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Lo spaccio dovrà approvvigionare le rivendite poste nei comuni di Ischitella, S. Menaio, Vico, Peschici, Cagnano-Varano, Carpino, Viesti.

La quantità delle vendite annuali presso lo spaccio vien presuntivamente calcolata pel sale comune macinato raffinato in quintali 2801 pel valore di lire 93953, pei tabacchi nazionali in quintali 292 pel valore di lire 253869.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese ad esso inerenti, vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità, in importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Tali provvigioni, calcolate in lire 11,803 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, da parte dello spacciatore, e in lire 1544 per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi, pure da parte dello spacciatore, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 15008,03.

Le spese per la gestione dello spaccio vengono calcolate approssimativamente in lire 13358,03 e perciò il reddito dello spaccio, depurato delle spese asconderebbe a lire 1650, che rappresenterebbero il beneficio dello spacciatore. Questi fruirà inoltre dell'utile della minuta vendita, che avrà diritto di esercitare alle condizioni sopra accennate.

I dati suesposti di reddito e di spesa sono meramente presuntivi e quindi non potrà l'appaltatore pretendere compenso o indennizzo quando i risultati della gestione dello spaccio non si trovassero in corrispondenza coi dati medesimi.

La dettagliata dimostrazione degli elementi sui quali furono calcolate le spese e venne determinato il beneficio dello spacciatore per stabilire la cifra delle percentuali è ostensibile presso il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle e presso l'Intendenza di Finanza in Foggia.

Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono indicati in apposito capitolato che trovasi pure ostensibile presso gli uffici predetti.

La dotazione o scorta della quale lo spaccio dovrà essere costantemente provveduto è determinata:

pei sali in. . . . . . L. 8000 00
pei tabacchi . . . . . » 14000 00

Totale L. 22000 00

Il sale per la pastorizia, quello per la salagione dei pesci e la polvere di tabacco antisettica, faranno parte della detta dotazione o scorta, in misura adeguata alle esigenze del pubblico servizio.

Le indennità però sul prezzo di tariffa del sale per la pastorizia e per la salagione dei pesci acquistato dallo spacciatore, sarà calcolato in ragione, rispettivamente, di tre e due volte quella che sarà stabilita per contratto, pel sale commestibile.

L'indennità sul prezzo di tariffa della polvere antisettica, acquistata dallo spacciatore, sarà calcolata in ragione di 15 volte quella convenuta pei tabacchi.

Coloro che intendono aspirare al conferimento dello spaccio dovranno nel giorno e nell'ora indicata presentare all'Intendenza di finanza di Foggia in pieghi suggellati la loro offerta scritta in carta da bollo e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Esprimere in lettere e in cifre le provvigioni richieste a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative, distintamente per i sali e pei tabacchi;

2. Essere corredata da ricevuta di deposito di lire 1500, a termini dell'articolo 3 del capitolato, eseguito in una delle Tesorerie provinciali del Regno.

— Il deposito suddetto potrà essere effettuato in numerario o in buoni del Tesoro, in rendita pubblica italiana, che sarà accettata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, nel giorno antecedente a quello in cui si effettua il deposito, diminuito il detto prezzo di un decimo;

3. Essere corredata da documento legale, rilasciato dal Sindaco del comune nel quale l'aspirante ha domicilio o dalla competente Autorità Giudiziaria dal quale risulti che l'aspirante stesso ha la capacità civile di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti riserve, restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione provvisoria avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà chiesto la provvigione minore, semprechè questa sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo ultimo caso il modo col quale è disposto garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di tale dichiarazione del deliberatario sarà fatta espicita menzione nel processo verbale di aggiudicazione.

Avvenuta l'aggiudicazione, saranno restituiti i depositi fatti dagli aspiranti, eccettuato quello seguito dal deliberatario che l'amministrazione riterrà a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Con ulteriore avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale potrà esser presentata all'Ufficio appaltante l'offerta di ribasso, la quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta e per la loro iscrizione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino ufficiale della Provincia, quelle per la stipulazione del contratto, le tasse governative, comprese quelle di bollo e registro saranno a carico del deliberatario.

Foggia, addì 11 novembre 1887.

L'Intendente: PUGLIESE.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Rodi, in base all'avviso (*data e numero*) pubblicato dall'Intendenza di finanza di Foggia sotto l'esatta osservanza del capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (*in lettere e cifre*) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (*lettere e cifre*) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

2206 Addì Nome cognome e domicilio

Banca Nazionale Toscana

Capitale nominale L. 30,000,000 — Capitale versato L. 21,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello Statuto ha deliberato:

1. Gli Azionisti i quali posseggano cinque o più Azioni al 6 dicembre p. v. da sei mesi almeno sono convocati in adunanza speciale pel dì 6 dicembre 1887 a ore 1 pom. in Firenze nel locale della Borsa, in Via de' Saponai n. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di direzione della Sede di Firenze pel prossimo anno 1888 in sostituzione dei signori Bondi Angiolo, Borri cav. Raffaello e Torricelli cav. Raffaello che scadono di ufficio per anzianità, nonchè per eleggore tre Censori.

2. Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello Statuto, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora il dì 25 dicembre 1887, avendo diritto di intervenirvi coloro che al detto giorno posseggano, almeno da sei mesi, un numero non minore di cinque Azioni.

Il modulo secondo il quale possono essere fatte le procure ai termini dell'art. 72 dello Statuto sarà depositato alle Sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori Azionisti.

I funzionari che scadono di ufficio sono per Statuto rieleggibili.

Firenze, 30 novembre 1887.

2203 Il Direttore Generale: A. DUCHOQUÉ.

Congregazione di Carità di Ravenna

Avviso di seguito deliberamento.

Appalto per la fornitura del vitto, combustibili ed illuminazione per l'Ospedale di S. Maria delle Croci, ed annesso brefotrofio e baliatico.

A seguito dell'incanto tenutosi lunedì 7 corrente in questa Congregazione di Carità, giusta l'avviso d'asta 25 ottobre u. s., l'appalto summenzionato venne deliberato per la somma di lire 0,69 quale retta personale per ogni giornata di presenza.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scada a un'ora pom. di mercoledì 16 corrente.

Ravenna, 11 novembre 1887.

Il R. Delegato straordinario: MAZZAROLLI

2214 Il Segretario: M. MAGGETTI.

PROVINCIA DI NOVARA

Strada obbligatoria Meina - Ghevio

Avviso di secondo e definitivo incanto a schede segrete.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 1° dicembre 1887 in Meina, Capo Consorzio, verranno aperte le schede degli aspiranti all'asta per la costruzione della strada consortile Meina-Ghevio-Pisano-Corciago. Il prezzo dietro ribasso nella provvisoria aggiudicazione e ribasso del ventesimo più centesimi cinquanta per cento oltre il ventesimo resta ridotto in L. 31827,02.

Tutti i documenti del progetto sono visibili nell'ufficio comunale.

Meina, 12 novembre 1887.

2211 Il Presidente del Consorzio: AGOSTINETTI Not. LUIGI

Amministrazione provinciale di Macerata

Avviso d'Asta.

Debbonsi dare in appalto col metodo dei partiti segreti, in conformità del regolamento 4 maggio 1885 n. 3074 sulla contabilità generale dello Stato, i lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale Maceratese per la durata di un novennio, a contare dal 1° gennaio 1888, in base al piano di esecuzione redatto dall'Ufficio tecnico in data 18 agosto 1887, che ne fa ascendere l'importo a L. 54101,52.

Col presente avviso si fa quindi noto che le offerte a schede chiuse e suggellate potranno presentarsi nell'Ufficio provinciale fino alle ore 12 merid. del 30 novembre corrente, giorno in cui si procederà allo incanto.

Le dette offerte saranno scritte in carta bollata di lira una e firmata di proprio pugno dall'offerente; in esse sarà espresso chiaramente il ribasso che s'intende accordare di un tanto per cento sulla detta somma estimativa di lire 54101,52, esclusa ogni condizione o riserva.

Gli aspiranti all'appalto dovranno unire alle loro offerte il deposito di L. 1600 a garanzia delle spese di asta e del contratto, ed anche il certificato d'idoneità di recente data qualora non abbiano mai condotto appalti provinciali.

Per la validità dell'asta, che sarà presieduta da un rappresentante della Deputazione provinciale, dovranno presentarsi non meno di due offerte e dovrà essere superato o raggiunto il minimum di ribasso che verrà stabilito nella scheda segreta della Deputazione provinciale medesima.

La cauzione definitiva dell'appalto per una somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione dovrà prestarsi entro il termine che verrà assegnato all'aggiudicatario, o con ipoteca su fondi stabili, o con deposito in contanti, od anche in cartelle del debito pubblico ragguagliate al corso di borsa, semprechè v'intervenga l'approvazione della Deputazione provinciale, per devenire poi senza ritardo alla stipulazione del contratto.

Il piano di esecuzione, la stima dei lavori, il capitolato speciale che è base dell'appalto ed il capitolato generale a stampa possono essere esaminati nell'Ufficio della Deputazione provinciale, od in quello dell'Ingegnere provinciale capo.

In questo primo incanto l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avrà luogo a favore di quell'offerente che sarà reputato migliore, salvo l'esperimento di vigesima, al quale si procederà dietro pubblicazione di altro avviso a stampa in conformità del citato regolamento.

Macerata, 12 novembre 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale
2199 *Il Segretario Capo*: G. PAMPINONI.

Banca Nazionale Toscana

Capitale nominale L. 30,000,000 — *Capitale versato L.* 21,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello Statuto, ha deliberato:

1. I signori Azionisti possessori di cinque o più Azioni al dì 8 dicembre p. v. da sei mesi almeno, sono convocati in adunanza speciale pel dì 8 dicembre 1887 a ore 1 pom. in Genova nel locale di residenza della Banca in Piazza delle Vigne n. 4 primo piano all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di direzione della Sede di Genova pel prossimo anno 1888 in sostituzione dei signori Dapples Enrico, Rossi Enrico, e Pozzoni cav. Filippo, che scadono di ufficio per anzianità, nonchè per eleggere tre censori.

2. Nel caso che per questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'articolo 81 dello Statuto, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora il dì 25 dicembre 1887 avendo diritto di intervenirvi coloro che al detto giorno posseggano, almeno da sei mesi, un numero non minore di cinque Azioni.

Il modulo secondo il quale possono essere fatte le procure ai termini dell'articolo 72 dello Statuto sarà depositato alle Sedi e Succursali della Banca a disposizione dei signori Azionisti.

I funzionari che scadono di ufficio sono per Statuto rieleggibili.

Firenze, 10 novembre 1887.

2204 Il Direttore Generale: A. DUCHOQUÉ.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto, che in seguito ad incarico del Ministero dell'Interno (Direzione Generale delle Carceri), alle ore 11 ant. del 2 dicembre prossimo, presso questa Prefettura ed alla presenza dell'Illustrissimo signor Prefetto o di quel funzionario che verrà da lui designato, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto relativo alla provvista dei medicinali occorrenti ai detenuti, guardie ed inservienti infermi nella Colonia penale agricola delle Tre Fontane (Roma), per la durata di anni due e mezzo, cioè dal 1° gennaio 1888 al 30 giugno 1891.

L'ammontare della fornitura è calcolata approssimativamente in lire 25,000.

L'asta seguirà col metodo della estinsione di candela vergine, a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato e della tariffa che saranno visibili presso quest'Ufficio (Sezione Contratti).

Gli aspiranti alla fornitura di cui si tratta dovranno giustificare la propria idoneità e depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 750.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1250 in contanti, ovvero in un equivalente capitale in rendita italiana valutata al prezzo di Borsa, da depositarsi nella Cassa dei depositi e prestiti.

L'aggiudicazione provvisoria sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di deliberamento.

Roma, 12 novembre 1887.

2208 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Avviso d'Asta

Si notifica che si procederà in quest'ufficio ad un'ora pomeridiane del giorno 26 del corrente novembre, avanti il signor Prefetto della Provincia, all'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1888, delle strade sotto descritte, divise in quattro lotti che costituiranno quattro distinte imprese:

I. Strada provinciale di Valle Anzasca — Tronco compreso fra la strada nazionale del Sempione presso Pallanzeno e l'abitato di Pontegrande.

Somma annua soggetta a ribasso d'asta	L.	4248,64
idem esente da idem	»	840, »
Totale	L.	5088,64

II. Strada provinciale di Valle Antigorio — Tronco compreso fra la strada nazionale del Sempione presso il cimitero di Crevola e l'abitato di Crodo.

Somma annua soggetta a ribasso d'asta	L.	2092,74
Somma annua esente da ribasso	»	451,50
Totale	L.	2544,24

III. Strada provinciale di Valle Vegezzo — Tronco compreso tra la strada nazionale del Sempione presso il cimitero di Crevola e l'abitato di S. Maria Maggiore.

Somma annua soggetta a ribasso d'asta	L.	4401,02
idem esente da idem	»	2432,50
Totale	L.	6833,52

IV. Strada semiprovinciale da Crodo a Foppiano — Tronco compreso fra l'estremo della provinciale di Valle Antigorio nell'abitato di Crodo e lo incontro della mulattiera per Formazza a Foppiano.

Somma annua soggetta a ribasso d'asta	L.	3835,05
idem esente da idem	»	1260, »
Totale	L.	5095,05

L'aggiudicazione delle singole imprese, seguirà col sistema dei partiti segreti a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento al prezzo di L. 4248,64 pel I. lotto: di L. 2092,74 pel II: di L. 4401,02 pel III: di L. 3835,05 pel IV.

Le offerte di ribasso dovranno esssere scritte su carta bollata da L. 1,20.

Ove abbia luogo il deliberamento di uno o di tutti gli appalti suddescritti, i prezzi rispettivamente ottenuti potranno ancora essere diminuiti di somma non inferiore al ventesimo sino al suonare delle ore 11 antimeridiane del giorno 10 dell'entrante mese di dicembre.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare nella cassa speciale della Provincia il deposito di una somma corrispondente al decimo del rispettivo lotto cui intenderranno di far partito, e presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di loro domicilio, e l'attestato di idoneità prescritto dall'art. 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Saranno a carico dell'impresario le spese tutte relative all'asta, deliberamento, contratto, ecc. ecc. per le quali i singoli aggiudicatari dovranno all'atto della firma del verbale di provvisoria aggiudicazione — salva liquidazione — depositare presso il sottoscritto Segretario capo la somma di L. 1000 pel I lotto: di L. 900 pel II: di L. 1600 pel III: di L. 1300 pel IV.

I capitolati che regolano gli appalti dei quali si tratta sono visibili in questo Ufficio.

Novara, novembre 1887.

Il Segretario capo Provinciale
2205 TORNIELLI-BELLINI.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ IN VENEZIA

Avviso d'asta.

Nel giorno di venerdì 9 dicembre p. v., alle ore 1 pom., si procederà, presso la Congregazione di carità di Venezia, dinanzi al sottofirmato presidente od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto a schede segrete per l'allogamento della fornitura dei generi sottoindicati, occorrenti ai P. P. I. I. dal 1° febbraio 1888 a tutto gennaio 1891, ed eventualmente a tutto marzo 1891, e ciò alle condizioni seguenti:

1. Le offerte suggellate in pieghi separati, per ciascun lotto saranno, nel giorno ed ora preindicati, consegnati nelle mani del presidente della Commissione personalmente dallo oblatore o da suo procuratore munito di mandato speciale.

2. L'asta non troverà effetto, se non vi concorrono almeno due oblatori.

3. L'offerta dovrà essere estesa in carta filogranata da lira 1 20, indicherà in cifra ed in lettere il percentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati, dovrà essere accompagnata dalle somme sottoindicate a titolo di deposito cauzionale ed ai riguardi delle spese d'asta e di contratto in valuta legale od in obbligazioni Consolidato italiano 5 per cento al listino, e finalmente sarà firmato con espressa elezione del domicilio in Venezia pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4. Si riserba la Congregazione la facoltà d'escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negozio o che avessero fatto male prove in altre forniture presso pubbliche autorità.

5. Si prefenisce il termine fino alle ore 1 pom. del giorno di martedì 27 dicembre p. v. per la produzione della miglioria del medesimo sul prezzo di condizionale delibera.

6. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei vari Istituti.

7. Oltre alle condizioni suesposte, il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del capitolato normale, che sarà ostensibile presso la cancelleria della Congregazione di carità durante l'orario d'ufficio; capitolato che dovrà far parte integrante del contratto.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

9. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 8 luglio 1883, n. 1455, sulla Contabilità dello Stato e del relativo regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare dei depositi.

Lotto I. — Casa di Ricovero — Carne di bue quintali 200 all'anno al prezzo d'asta di lire 90 al quintale; carne di vitello quintali 10 all'anno al prezzo d'asta di lire 110 al quintale — Ammontare annuo della fornitura lire 19,100 — Ammontare complessivo lire 57,300 — Deposito in garanzia dell'offerta lire 6000 — Deposito ai riguardi delle spese lire 1000.

Lotto II. — Ricovero pel bando della questua in S. Lorenzo, Casa delle Penitenti, Conservatorio delle Zitelle, Istituto Manin ed Orfanotrofio maschile — Carne di bue castrato quintali 180 all'anno al prezzo d'asta di lire 90 al quintale; carne di vitello quintali 4 all'anno a lire 110 al quintale — Ammontare annuo della fornitura lire 16,640 — Ammontare complessivo lire 49,920 — Deposito in garanzia dell'offerta lire 5000 — Deposito ai riguardi delle spese lire 900.

Venezia, li 9 novembre 1887.

2197 Il Presidente: JACOPO BERNARDI.

MUNICIPIO DI SASSARI

Appalto della ricostruzione del pavimento del corso V.° Emanuele

Avviso d'Asta — Secondo incanto.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel 27 ottobre u. s., per l'appalto della ricostruzione del pavimento del corso Vittorio Emanuele in lastre di granito e ciottolato, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 novembre corrente alle ore 12 merid. in una delle sale di questo Palazzo Comunale e nanti il Sindaco o chi per esso, si terranno pubblici incanti col metodo della candela vergine per il suaccennato appalto alle condizioni qui appresso indicate e giusta i capitoli d'oneri visibili in questa Segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Condizioni dell'Asta.

1. Il prezzo di base su cui verrà aperta l'asta è stabilito in lire quarantacinquemilaottocentonovantotto.

2. I concorrenti all'asta dovranno:

a) Presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un Ingegnere.

b) Eseguire il deposito di lire duemila presso la Tesoreria civica (Cassa di Risparmio) a titolo di cauzione provvisoria e per garanzia delle offerte.

c) Essere persone benevise all'Amministrazione.

3. A sensi dell'art. 82 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

4. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento sul prezzo di base.

5. Il termine utile per l'offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà al mezzodì preciso del giorno 19 dicembre p. v.

6. La cauzione definitiva è stabilita in lire quattromila in numerario o in cartelle del Debito Pubblico od in obbligazioni dei prestiti del Municipio o della provincia di Sassari.

7. Le opere tutte formanti oggetto dell'appalto dovranno essere finite entro quattro mesi dalla data della consegna.

L'appaltatore incorrerà nella multa di L. 40 per ogni giorno di ritardo.

8. Tutte le spese d'asta, contratto etc. saranno a carico del deliberatario.

Dal Palazzo di Città, addì 10 novembre 1887.

2186 Il Sindaco: MARIOTTI.

Banca Nazionale Toscana

Capitale nominale L. 30,000,000— Capitale versato L. 21,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

Il Consiglio superiore visti gli articoli 76, 81, 112, 114 e 128 dello Statuto, ha deliberato:

1. Gli Azionisti i quali posseggano cinque o più Azioni al 1° dicembre p. v. da sei mesi almeno, sono convocati in adunanza speciale pel dì 1° dicembre 1887 a ore 1 pom. in Livorno nel locale della Banca in Via de' Fulgidi n. 3 all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di direzione della Sede di Livorno pel prossimo anno 1888 in sostituzione dei signori Dalgas cav. Federigo, Rosselli Raffaello e Uzielli cav. Angiolo, che scadono di ufficio per anzianità, nonchè per eleggere tre Censori.

2. Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'articolo 81 dello Statuto, l'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora il 20 dicembre 1887, avendo diritto d'intervenirvi coloro che al detto giorno posseggano, almeno da sei mesi, un numero non minore di cinque Azioni.

Il modulo secondo il quale possono essere fatte le procure ai termini dell'art. 72 dello Statuto sarà depositato alle Sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori Azionisti.

I funzionari che scadono di ufficio sono per Statuto rieleggibili.

Firenze, 10 novembre 1887.

2202 Il Direttore Generale: A. DUCHOQUÉ.

Ospedale Maggiore della Carità di Novara

BENI D'AFFITTARE

Avviso d'incanto.

L'Amministrazione del Pio Istituto avendo deliberato di addivenire all'affitto per anni nove, a partire dall'undici novembre 1888, del tenimento situato nei territori di Casaleggio e Castellazzo, denominato Colombare, della superficie in catasto di pertiche 1950 14, pari ad are 127 66 82, si invitano gli aspiranti a presentarsi nella sala delle sedute dell'Amministrazione predetta per le ore dodici meridiane del giorno ventidue dicembre p. v., ove avanti il signor Ministro Presidente, o chi ne farà le veci, previo pubblico incanto, col metodo del partito segreto, si delibererà l'affitto a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in aumento al prezzo che sarà stabilito dall'Amministrazione nella scheda, sotto l'osservanza dei capitoli speciali e generali, visibili nella segreteria di esso Ospedale.

Per adire all'asta i concorrenti dovranno depositare nella Tesoreria del Luogo Pio la somma di lire 4000 per le spese ed a garanzia dell'esecuzione del contratto.

Il tempo utile per l'aumento, non inferiore al vigesimo del fitto per cui seguirà il deliberamento provvisorio, scadrà alle ore due pomeridiane del giorno sette gennaio 1888.

Novara, 9 novembre 1887.

2192 Avv. F. LANCIA Segr.

Società Anonima Immobiliare Torinese

Capitale interamente versato L. 3,000,000

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 27 del corrente mese di novembre alle ore 2 pom. nella sede sociale in Torino, Galleria Subalpina piano 1° per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Esposizione finanziaria e provvedimenti relativi;
3. Elezione di Consiglieri.

Torino, 9 novembre 1887.

2175 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO
delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

È stato dichiarato lo smarrimento del certificato n. 1342 di deposito di 10 cartelle di questo Istituto, al 5 0\[0, intestato a Teresa, Felice, Maria germani Dotto fu Clemente, minori sotto la potestà della madre Cecilia Renaud vedova Dotto domiciliata in Torino.

Si reca a pubblica notizia che scorsi giorni 10 dalla terza pubblicazione del presente avviso senza che siansi presentate legali opposizioni, verrà rilasciato un altro certificato in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 9 novembre 1887.

2162 Il Segretario Generale: BALSAMO CRIVELLI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Visto l'art. 50 dello Statuto consorziale.

Vista la deliberazione del Congresso di deputazione del giorno 3 novembre corrente.

Il Presidente notifica:

Che pel giorno di domenica 27 corrente novembre sono convocati i comizi elettorali di questo consorzio per procedere alla elezione di cinque delegati in surrogazione di altrettanti che cessano di carica pel sorteggio che ebbe luogo nella sessione consigliare del decorso maggio.

La votazione si effettuerà nelle residenze comunali di Piperno, Sezze e Terracina conformemente alle norme stabilite dagli articoli 18 e seguenti dello Statuto consorziale.

Le operazioni avranno principio alle ore 8 ant.

I delegati che cessano di carica sono rieleggibili.

Elenco dei delegati che cessano di carica:

1. Montani David, interno
2. Fasci Silvio, esterno
3. Gori Angelo, id.
4. Rappini Francesco, id.
5. Iacconi Costantino, id.

Roma, 10 novembre 1887.

Il Presidente del Consorzio: ALESSANDRO FERRAIOLI

2200 Il ff. di Segretario: Tosi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Avviso d'Asta
per la manutenzione della strada di Cotignola e Naviglio per il quinquennio 1888-1892.

Essendo andato deserto il primo esperimento pubblicato con avviso 27 ottobre u. s. ed ottenuta l'abbreviazione dei termini si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 24 corrente alle ore 12 merid. si terrà un secondo esperimento nell'Ufficio della Deputazione Provinciale per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per L. 13,944 annue.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento, avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

AVVERTENZE.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del minimum fissato giusta il disposto del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di L. 2000. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 1° dicembre p. v.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 10 novembre 1887.

Il Segretario Provinciale
CORELLI MANFREDI.

2201

Intendenza di Finanza di Girgenti

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, a danno e rischio del decaduto appaltatore Carmelo Gatto, ed essendo andata deserta l'asta tenuta nel giorno 28 ottobre 1887;

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà effetto dal 1° gennaio 1888 qualora nel procedimento di asta non vi fossero state offerte di miglioria; oppure dal 1° febbraio 1888 qualora ve ne fossero.

2. Il canone d'appalto annuo e complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire 23,790 (ventitremila settecentonovanta).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, coi termini dal Ministero stati abbreviati a otto giorni, giusta la facoltà conferita col suo telegramma del giorno 30 ottobre 1887; aprendo l'asta all'ora 1 pomeridiana del giorno 1° dicembre 1887 ed avendo in ispecial modo presenti, giusta la stessa ministeriale autorizzazione, le disposizioni contenute nell'art. 87, lettera a) dello stesso Regolamento, le quali qui si trascrivono:

« Quando l'interesse dell'Amministrazione lo richieda, il Ministro competente può anche determinare che l'asta abbia luogo:

« *a)* mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Nelle aste con la forma indicata alla lettera *a)* gli offerenti esprimono nella loro offerta il prezzo da confrontarsi poi con quello indicato nell'avviso d'asta a norma del successivo art. 90 e l'aggiudicazione può essere dichiarata definitiva al primo incanto. »

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà presentare la prova d'aver depositato a garanzia della offerta nella Tesoreria provinciale la somma di lire 3965, corrispondente al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6. Presso quest'Intendenza sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

È pure ostensibile l'elenco dei Comuni chiusi di terza e quarta classe, non chè dei Comuni aperti del circondario che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

7. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 9 dicembre 1887, all'ora 1 pomeridiana, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 95 del Regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi.

8. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

9. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

10. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei singoli comuni interessati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia, e nelle altre città principali del Regno.

Comuni da appaltarsi.

Comitini, Cattolica Eraclea, Montallegro, Grotte, Castrofilippo, Lampedusa, Raffadali, S. Angelo Muxaro, Siculiana, Realmonte, tutti comuni aperti.

Dall'Intendenza di finanza di Girgenti, l'8 novembre 1887.

2187 L'Intendente: BONFORTI.

Provincia di Brescia — Comune di Pontevico

Avviso d'Asta.

Domenica, 20 corrente mese, alle ore 10 antimer., nell'Ufficio municipale si terrà dalla Giunta o dal Sindaco, l'ultimo esperimento d'asta ad estinzione di candela per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della manutenzione stradale pel novennio 1888-1896. L'asta si aprirà sulla percentuale di L. 1,6[illegible] che è il prezzo d'aggiudicazione provvisoria di cui all'avviso d'asta 19 ottobre u. s., n. 1017, migliorato in tempo utile del ventesimo. Gli aspiranti dovranno produrre i certificati di idoneità e moralità e fare il deposito di L. 1900.

Dalla Residenza municipale, 4 novembre 1887.

Il Sindaco: PEROTTI GIACOMO

2196 Il Segretario: M. TAGLIAVINI.

REGIO TRIBUNALE
CIVILE E CORREZIONALE DI VITERBO.
Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto Cancelliere rende noto, che nell'udienza di lunedì 7 novembre corrente mese avanti il sullodato Tribunale ebbe luogo la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza di Jacopini Olimpia vedova Cristofari a carico di Borgia Michele domiciliato a Tessennano, contumace.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno olivato contrada Cappella in Comune di Tessennano, confinante Palari, Bracaiola, Evangelisti, Demanio segnato in mappa sez. unica n. 390 superficie tav. 1 15 gravato del tributo di lire 1,42 deliberato alla Jacopini Olimpia per lire 85,20;

2. Ragioni utili di terreno vignato seminativo contrada Morrone in detto Comune confinante Costantini Rida segnata in mappa sez. unica n. 794, 798, 799, 1302, 1303, 828 superficie tav. 9 31 gravato del tributo di lire 8,32, deliberato alla signora Jacopini Olimpia per lire 499,20;

3. Terreno seminativo contrada Casaccie in detto Comune confinante Allegretti, Pascucci, Parlanti Angela segnato in mappa n. 72 superficie Centiarie 16 del tributo di centesimi 2, deliberato alla signora Jacopini Olimpia per lire 1,20;

4. Oliveto in contrada Orto Lungo in detto Comune in mappa segnato 340 superficie tav. 1 65 del tributo di lire 2,58, confinante con Brunetti Francesco, Demanio, Brunetti Sabina, deliberato alla signora Olimpia Jacopini per lire 154,80;

5. Terreno seminativo vignato contrada Musino, detto Comune, in mappa n. 782, 783, 13:8 superficie tavole 1,95 del tributo di lire 1,61 confinante Bosio Andrea, Stella Giuseppe segnato deliberato come sopra per lire 96,61.

6. Canneto in contrada Fonte Pietro in detto Comune in mappa n. 1166, superficie tavole 1 del tributo di lire 0.95 confinante Demanio, Mucchi Giuseppe e fosso deliberato come sopra per lire 57,00.

7. Casa in contrada le Casaccie in detto Comune, confinante beni comunali strada pubblica, in mappa Tessennano n. 71 del tributo di lire 2,34, deliberato come sopra per lire 140,40;

8. Stanza a pianterreno in via di mezzo o Casuccie in detto Comune confinante beni Comunali, Reggini Paradiso segnata in mappa n. 32 sub. 1 del tributo di lire 2,34 deliberato come sopra per lire 140,40.

Che su detti prezzi di delibera è ammesso l'aumento del sesto, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice Procedura civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 22 novembre 1887.

Viterbo, 10 novembre 1887.

Il Vice Cancelliere
2183 A. BALDERI.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO
delle ordinanze del R. Tribunale di Brescia in data 2 giugno e 2 settembre 1887.

Sopra ricorso di Cavalli Bortolo di Rovato, rappresentato dal suo patrocinatore ufficioso Avv. Ferrata Vittorio, ammesso al gratuito patrocinio per decreto 14 aprile 1887 dalla Commissione presso il R. Tribunale di Brescia, per dichiarazione d'assenza di Zani Maria maritata Cavalli ed Afra e Lucrezia Cavalli di Bortolo, il R. Tribunale di Brescia con ordinanza 2 giugno e 2 settembre 1887, ha ordinato al Pretore competente l'assunzione delle informazioni, come di diritto, per conto delle nominate assenti.

Brescia, 28 ottobre 1887.
2172 AVV. FERRATA.

Istituzioni Pie Umanitarie G. B. Novelli

Orfanotrofi e Cassa di Prestanze agrarie e depositi in Marcianise

Avviso d'Asta *per ribasso di ventesimo.*

L'appalto del servizio di Tesoreria di queste Istituzioni, per il quinquennio 1888-1892 i cui incanti hanno avuto luogo oggi 12 andante, è rimasto provvisoriamente aggiudicato al sig. Cav. Santoro Filomeno coll'aggio di lire 3,99 per ogni cento lire d'esazione.

I fatali per presentare offerte di ventesimo in ribasso, scadranno il mezzodì del 30 andante novembre e dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 4000 per garanzia dell'asta e di lire 1200 per le spese.

Il quaderno d'oneri è visibile in questa Segreteria nei giorni ed ore d'ufficio.

Marcianise, 12 novembre 1887.
2193 Il Presidente ff: LUIGI ACCINNI.

COMUNE DI MINERVINO - MURGE

Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste lavorate pel 1888.

Si fa noto che il primo incanto per l'appalto suddetto riusciva deserto; epperò alle ore 21 italiane del giorno ventinove stante, nell'Ufficio del Commercio si procederà ad un secondo incanto al prezzo di lire 53,000.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele e le licitazioni non potranno essere minori di L. 0,25 per ogni lire cento.

I fatali per le migliori offerte non minori del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici dalla pubblicazione del novello avviso.

I concorrenti dovranno presentare una garanzia solidale di soddisfazione dell'Amministrazione e depositare la somma di lire 400, per anticipo di spese.

Il Capitolato d'appalto e la tariffa sono ostensibili sul Municipio.

Minervino-Murge, 12 novembre 1887.
2194 Il Segretario: F. SERRANO.

SOCIETÀ ANONIMA MINIERE SOLFUREE ALBANI

con sede in Milano

Capitale azionario L. 2,500,000 — interamente versato

ASSEMBLEA GENERALE.

Gli azionisti della Società anonima Miniere Solfuree Albani, vengono convocati, col presente avviso, in Assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 29 novembre corrente alle ore 2 pomeridiane negli Uffici della sede sociale in Milano, via Manzoni n. 4, allo scopo di trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio del 3° Esercizio sociale, chiuso al 31 agosto 1887, con Relazione del Consiglio amministrativo e rapporto dei Sindaci.
2. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti per il 4° Esercizio sociale, fissando la loro retribuzione.
3. Comunicazioni eventuali.

Qualora l'Assemblea non si trovasse in numero per deliberare validamente, si stabilisce fin d'ora la seconda convocazione pel giorno di giovedì 8 prossimo futuro dicembre, alle ore 2 pomeridiane, parimenti negli Uffici della Società in via Manzoni n. 4.

Il deposito delle azioni, per intervenire all'Assemblea, dev'essere fatto dal 20 al 28 corrente novembre presso la Banca di Credito Italiano, via Manzoni numero 4, presso la quale sarà visibile dal 14 al 28 di questo mese il Bilancio sociale, col rapporto dei Sindaci.

Milano, 8 novembre 1887.
2188 Il Presidente dell'Amministrazione: A. CASTELBARCO.

COMUNE DI MINERVINO - MURGE

Avviso d'asta per secondo incanto

Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori per l'anno 1888.

Stante l'avvenuta deserzione d'asta per l'appalto suindicato, si fa noto che alle ore 21 italiane del giorno 29 stante mese, nell'Ufficio del Commercio avranno luogo nuovi incanti sul prezzo di lire settantamila.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele e le licitazioni non potranno essere minori di lire 0,25 per ogni lire cento.

I fatali per le maggiori offerte non minori del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 dalla pubblicazione del novello avviso.

I concorrenti dovranno presentare una garanzia personale di soddisfazione dell'Amministrazione e depositare lire 400 per anticipo di spese.

Il Capitolato di appalto e tariffa sono ostensibili sul Municipio.

Minervino-Murge, 12 novembre 1887.
2195 Il Segretario: F. SERRANO.

REGIA CORTE DI CASSAZIONE
DI ROMA.

Ad istanza della fabbrica torinese di colla e concimi di Torino, in persona del suo direttore cav. Benedetto Foa, domiciliato elettivamente in Roma, via Bocca di Leone num. 60, presso l'avv. Carlo Giulio Cuvarino, dal quale è rappresentato, in unione degli avv. Moisè Omar, Desiderato Chiaves e Luigi Indelli.

Io sottoscritto usciere presso la suddetta Corte di cassazione di Roma, ho, a senso degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, notificato alla Ditta Werner Schneider ed Otto Schneider, in persona del gestore Werner Schneider, domiciliato in Lehrberg (Baviera) innanzi la predetta Corte di cassazione di Roma, per l'annullamento della sentenza resa fra le suddette parti ed altri dalla Corte d'appello di Roma il 28 luglio e 6 agosto 1887, per violazione degli articoli 360 n. 6, 361 n. 2, 270, 517 nn. 1, 2, 3, 6, 7, 203 e seguenti, 252 e seguenti, 492 Cod. procedura civile, articoli 1, 2, 3, 5, 8, 20, 21, 22, 39, 57, 62, 64, 65, 66 e 71 della legge sulle privative industriali 30 ottobre 1859, art. 1 del R. decreto 16 settembre 1869, ed articoli 1350 e 1351 Codice civile, nonchè l'elenco dei documenti e bolletta dell'eseguito deposito per multa fatto all'ufficio del Registro di Roma il 24 settembre 1887, n. 1127.

Roma, 12 novembre 1887.

L'usciere
2185. TEMISTOCLE SEMPREBENE.

AVVISO

Il Presidente del Consiglio notarile distrettuale di Cosenza.

Vista la vacanza di parecchi posti notarili in questo distretto;

Visto l'art. 10 della vigente legge notarile, 25 maggio 1879 n. 4900;

rende noto

l'apertura di un pubblico concorso ad un posto notarile con residenza nel comune di Cosenza, resosi vacante colla morte del notaro sig. Raffaele De Luca.

Gli aspiranti a tale posto dovranno presentare la dimanda corredata dei documenti nella segreteria di questo Consiglio notarile entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Presidenza del Consiglio, novembre 1887.

Il Presidente
2176 Cav. RAFFAELE LUCENTE.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il R. Tribunale Civile e Correzionale in Breno con suo decreto 8 agosto 1887, ha aggiudicato alla signora Paroletti Maria fu Bortolo di Cedegolo per eredità del fu Borroni Pietro fu Giuseppe la proprietà e svincolato dalla malleveria a cauzione del titolare commesso postale in Verdello fino al 31 decembre 1878 suddetto Borroni Pietro, i sottodescritti certificati del debito pubblico consolidato italiano cinque per cento al nome del fu Borroni Pietro fu Giuseppe n. 137,294 annua rendita lire 20 — n. 163,203 annua rendita lire 55 — n. 557,012 lire 55.

Cedegolo 26 ottobre 1887.
2177 PAROLETTI MARIA.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO.

Sopra ricorso del signor Domenico Valenti, domiciliato a Montevarchi, il Tribunale civile e correzionale d'Arezzo, con sentenza 15-25 ottobre 1887, registrata in detta città il 31 ottobre stesso, vol. 40, foglio 152, n. 95 giudiziari con lire 6 da Cassotti, ha dichiarata l'assenza del signor Ugo del detto Domenico Valenti.

Li 10 novembre 1887.
2212 AVV. E. DAMI proc.